

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1: “Presa d’atto e approvazione della trascrizione della seduta di Consiglio comunale del 25 ottobre 2018”.....8
Punto n. 2: “Presa d’atto e approvazione della trascrizione della seduta di Consiglio comunale del 8 novembre 2018”.....8
Punto n. 3: “Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 230 del 26.10.2018 avente ad oggetto: Variazione d’urgenza alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2018/2020 – art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 ”.....9
Punto n. 4: “Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2018/2020 – art. 175 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267”.....9

Consiglio Comunale del 27.11.2018

Presidente: Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera agli Assessori presenti. Buonasera ai nostri funzionari al Segretario e al personale che ci sta dando una mano e a chi è in sala e chi magari ci sta seguendo da casa.

Prima di cominciare la normale prassi della seduta del Consiglio comunale, oggi in accordo con la conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di dedicare un piccolo momento a una celebrazione piuttosto importante che c'è stata domenica, che è stata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Per cui lascio la parola all'assessore Volpe e poi alla signora Margherita Torresani dell'Associazione Demetra, che invito ad avvicinarsi quando glielo dirà l'Assessore.

Assessore Volpe: Grazie, Presidente. Buonasera Consigliere e Consiglieri. Abbiamo ritenuto opportuno portare alla vostra attenzione un tema molto importante come quello della violenza di genere. Il 25 novembre si è celebrata la giornata contro la violenza sulle donne. Una giornata che riporta al centro dell'attenzione questo tema così delicato e così difficile da contrastare. A Trezzano sono state fatte in questi anni tante iniziative di sensibilizzazione al tema, ma soprattutto si è lavorato a questo tema durante tutto l'arco dell'anno. Se ricordate il 5 luglio del 2016 con la delibera n. 23 è stata approvata da questo Consiglio una mozione, presentata dalle donne Consigliere del PD e della lista Civica Trezzano con Fabio avente per oggetto centro antiviolenza La Stanza dello Scirocco.

Con questa mozione ci si interrogava, 2 anni fa, sulle sorti del centro antiviolenza sorto su questo distretto con sede in via Marzabotto a Corsico nello stabile dell'ASL.

Il Consiglio comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di cercare tutti i provvedimenti economici, amministrativi, politici necessari anche in raccordo e con il sostegno del Governo centrale di Regione Lombardia e di Città Metropolitana affinché La Stanza dello Scirocco possa diventare presidio permanente sul territorio, stabilmente sostenuto da tutti i Comuni aderenti al piano di zona. Allora non era scontata la prosecuzione del funzionamento di questo centro, perché i finanziamenti della Regione allora non erano continuativi; bisognava partecipare a dei bandi, i finanziamenti venivano dati, ma c'erano delle lacune. Erano delle lacune temporali che non permettevano al centro di funzionare in modo continuativo, ma banalmente a singhiozzo e non era assolutamente possibile.

Su questa cosa il lavoro politico svolto a livello distrettuale ci ha portato, invece, a oggi ad avere uno sportello presente in modo stabile sul nostro territorio ed ha anche uno sportello di consulenza aperto ad Assago. Oltre a ciò ha portato a far approvare all'interno del documento di piano di zona, che è sempre stato approvato da questo Consiglio Comunale, un finanziamento stabile pari a 0,25 centesimi per abitante, che per tutto il distretto fa circa 30 mila euro l'anno per progettualità particolari legate a questo tema.

Tutto questo lo dico perché non è assolutamente scontato, nel senso che è stato un lavoro fatto in sinergia con gli altri Comuni e la cosa che è bella pensare rispetto a questo tema è che indipendentemente dai colori politici. Tutti siamo stati d'accordo, i sei Comuni son stati d'accordo a finanziare lo sportello antiviolenza con questi soldi, che ormai sono stabili. Ogni anno, ogni Comune accantona una cifra per questa problematica.

Torniamo adesso per un attimo alle iniziative portate avanti dal nostro Comune quest'anno. Oltre alle panchine dipinte di rosso con disegnato il numero del centralino antiviolenza, sono panchine che si trovano nei parchi Clivia, il parco dei Sorrisi, il parco Virgilio in via Pirandello e per questo ringrazio tra le altre cose, faccio un po' di pubblicità ma la ringrazio, la Milano Color perché ci ha dato il materiale per dipingere queste panchine e ringrazi anche i comitati di quartiere, i ragazzi del Centro Giovani perché queste panchine le hanno dipinte, il Comune di Trezzano ha aderito alla campagna di sensibilizzazione del Posto Occupato. Potete vedere che un posto del pubblico è occupato da un cartello con scritto proprio "Il Posto è Occupato".

Oltre al Consiglio comunale in alcuni luoghi significativi della nostra Trezzano, nel salone del Centro Soci al punto Expo, ci sarà sempre una sedia vuota occupata simbolicamente da una donna che non c'è più con su un cartello che recita "Posto Occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne prima che un marito, un ex, un'amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro affinché la quotidianità non lo sommerga".

Oltre a questo, potrete vedere oggi esposti anche dei cartelloni che sono stati fatti dagli studenti della scuola Manzoni e Gobetti. Ora lascio la parola a Margherita Torresani che è presidente dell'Associazione Demetra. Demetra come tutti saprete è un'associazione di Trezzano sul Naviglio che gestiva a Trezzano anni fa uno sportello, prima del 2015, ma ora le volontarie svolgono la loro attività presso il centro antiviolenza di Corsico e per questo Margherita è stata

(Problemi audio 07:58 a minuto 08:05).

Torresani: Mi alzo anch'io in piedi. Mi scuso se in alcuni punti del mio intervento sarò un po' ripetitiva, perché qualcosa che ha già detto l'Assessore lo ripeterò, però non fa male lo stesso ricordare. Ricordare dei passaggi che comunque l'ha detto anche l'Assessore sono stati molto importanti.

Buonasera, innanzitutto, grazie a Alessandra Volpe per l'invito alla nostra associazione e grazie all'Amministrazione Comunale per l'adesione a Posto Occupato. Per fare memoria in questa sede istituzionale delle donne che hanno perso la vita a causa della violenza di genere. Anche gesti come questo possono aumentare una consapevolezza che è ancora lontana di un problema che attraversa geograficamente tutta l'Italia e che non riguarda solo le donne che vi sono coinvolte, ma gli uomini soprattutto e l'intera

società. Nel luglio del 2016 la nostra associazione aveva fatto un volantino informativo, si era rivolta a questo Consiglio comunale, perché fosse a conoscenza della situazione del centro anti violenza distrettuale di Corsico.

Il Consiglio aveva conseguentemente adottato la delibera, che ha citato l'Assessora, in quanto si trattava di un progetto sperimentale. I fondi regionali andavano in esaurimento e veniva a mancare la disponibilità per il proseguo delle attività del centro. L'assemblea distrettuale dei Sindaci ha poi stabilito lo stanziamento di un fondo, che è confluito successivamente nei piani di zona e che ha permesso la continuità delle azioni progettuali. A distanza di 2 anni possiamo parlare di un'evoluzione positiva, che è scaturita da una maggior sensibilità politica e da un impegno progettuale di continuità oggi si sta passando ad un impegno per la stabilità del progetto. L'assetto della rete comunale anti violenza è aumentato da 6 a 17 Comuni afferenti ai distretti di: Corsico, Rozzano e Pieve Emanuele. Oltre ai Comuni è aumentato anche l'elenco dei soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione sottoscritto con Regione Lombardia; accordo che ha una validità triennale e che terminerà a luglio del 2019.

Seppur questo ampliamento non ha comportato un adeguato incremento dei fondi regionali, ha comunque agevolato il potenziamento della rete anti violenza con lo scambio di molteplici conoscenze e competenze e tra i Comuni aderenti all'accordo. I referenti degli ospedali San Carlo, San Paolo, Humanitas, le aziende socio – sanitarie territoriali e i centri per l'impiego, nel nostro caso parliamo di Afol Sud, i consultori, laddove ancora esistono, e le associazioni femminili del corsichese.

Ora solo un cenno ai dati regionali estrapolati dall'Osservatorio Regionale anti violenza e presentati al convegno organizzato da ATS Città Metropolitana in Assolombarda il 14 novembre, sono dati molto recenti. Ve li rappresento perché rendono l'idea del cammino fatto dal 2016 che però è abbastanza in linea seppur nel piccolo con il percorso che è stato fatto anche da noi nel nostro distretto.

Dopo l'approvazione della legge regionale 11 del 2012, nel 2013 i centri Lombardia coprivano il 40% del programma previsto nel dispositivo regionale, ora esiste un piano quadriennale, che scadrà appunto nel 2019, un osservatorio permanente, delle specifiche direttive Anci e da oggi in Lombardia vi è una copertura totale. Ci sono 50 centri anti violenza, 27 reti territoriali, 74 case rifugio in cui sono state accolte nel 2017 284 donne. Si sono rivolte ai centri anti violenza o agli sportelli territoriali 8 mila 672 donne. Questi sono dati su cui occorre fare dei pensieri, non sono dati neutri e sono significativi rispetto alla dimensione del problema. Sono numeri impressionanti. Lo stato di fatto è del centro di Corsico. Aperto da aprile del 2015, per 12 ore settimanali che erano distribuite su 3 giornate, dal 3 settembre 2018 è aperto da lunedì a venerdì per 15 ore settimanali. Sempre a settembre è partito nel consultorio di Assago uno sportello informativo e di orientamento aperto due volte la settimana per 6 ore in totale. Sia il centro sia lo sportello di Assago sono dotati di una segreteria telefonica che viene ascoltata più volte negli orari di chiusura dei centri e soprattutto durante i fine settimana. Le donne che lasciano messaggi vengono richiamate massimo entro 3/4 ore dal messaggio.

L'organico ruota su turni a Corsico e ad Assago ed è composto da 2 operatrici professionali del Cadmi, che è la casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano, e da 4 operatrici volontarie, che sono specificamente formate, tra cui 2 socie di Demetra donne. I capisaldi della metodologia con cui accogliamo le donne che subiscono violenza e maltrattamento sono: l'anonimato, la segretezza, l'assenza di giudizio e la libertà di non denunciare.

Cosa facciamo concretamente? Le donne vengono accolte, ascoltate da operatrici formate, vengono sostenute nel percorso del cambiamento con un sostegno psicologico, la consulenza di legali esperte e in caso di lata valutazione del rischio, che facciamo spesso confrontandoci con le forze dell'ordine, vengono messe in protezione in case rifugio ad indirizzo segreto. Le donne vengono sostenute poi anche nella ricerca di soluzioni per l'autonomia lavorativa e per l'autonomia abitativa, il tutto a titolo gratuito. Questo approccio fa sì che si crei una relazione con le donne e che si basi principalmente sulla fiducia, che è un elemento basilare per avviare il cambiamento. Il progetto si costruisce con la donna stessa e se lo desidera viene affiancata nelle fasi di passaggio con tutti gli altri soggetti della rete quali sono i servizi sociali, la tutela minori, gli avvocati, le forze dell'ordine soprattutto nella fase delicatissima della presentazione della denuncia.

Dal 2015 a oggi a Corsico sono state accolte 144 donne, di cui 38 nel 2018, ce ne sono anche di Trezzano sul Naviglio. Con loro ci sono ancora dei percorsi aperti, ma molte sono uscite definitivamente dalla situazione di violenza e di maltrattamento. Ultimo aspetto, ma non per importanza, il ruolo fondamentale della rete. In questi 3 anni tutti i soggetti della rete antiviolenza hanno lavorato con grande senso di responsabilità e di collaborazione nel rispetto delle differenze, dei ruoli e delle competenze. Ogni 2 mesi ci incontriamo all'ufficio di piano a Rozzano che coordina e 3 distretti coinvolti e lì si analizza lo stato di avanzamento del progetto.

Ora per chiudere ci rivolgiamo in primis alle istituzioni, anche a questo Consiglio comunale, alle agenzie formative, culturali, sportive, alla società civile perché grande importanza deve e dovrà essere data all'aspetto della prevenzione e sui temi dello sviluppo della cultura e del rispetto della reciprocità. Colgo l'occasione per invitare le Consiglieri, i Consiglieri, gli Assessori a visitare il centro antiviolenza di Corsico per qualsiasi altro aspetto che sia interesse di approfondimento. Grazie per l'attenzione, buon lavoro al Consiglio.

Presidente: Grazie mille a lei e per il lavoro che fate. Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Volevo esprimere l'apprezzamento per questo intervento che ha portato alla nostra attenzione un tema così importante e anche perché ricco effettivamente di informazioni e di dati che rendono ancora più comprensibile l'importanza del problema. Aggiungo anche un'altra piccola nota che mi fa anche piacere per sentito che tutto sommato una delibera di questo Consiglio comunale ha dato il suo piccolo contributo anche a consentire questo tipo di attività. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Apro adesso la *question-time*. A protocollo è arrivata un'unica interrogazione da parte del consigliere Ghilardi della Lega. E' un'interrogazione un po' atipica, in quanto all'interno della stessa vi è fatto esplicito riferimento al nome e cognome di una persona e ci sono altri riferimenti a una persona. Il nostro Regolamento prevedrebbe in questo caso la trattazione segretata del punto e dell'interrogazione. In accordo con il consigliere Ghilardi, che chiedo di confermarmelo, però lui può presentare questa interrogazione omettendo ovviamente i riferimenti personali o tali che possono fare riconoscere la persona nell'assoluta tutela e rispetto del soggetto interessato all'interrogazione.

Lascio la parola al consigliere Ghilardi con queste accortezze, che chiedo anche poi, se ci sarà risposta, all'assessore Volpe di rispettare in egual modo.

Consigliere Ghilardi: Buonasera a tutti colleghi, colleghe, Sindaco, Assessori, Presidente e tutti i presenti. Confermo quanto esposto dal Presidente. L'accordo prevede la presenza di un cittadino, del quale non devono essere indicate le generalità per questioni di segretezza e perché non sono dati strutturalmente in nostro possesso, è un documento che ci permette di poter dichiarare il nome della persona. Il contenuto che leggo, che è esattamente quello dell'interrogazione, non verrà da me citato il nome del cittadino, ma verrà utilizzato semplicemente per spiegare quello che è avvenuto, quello che avviene normalmente, quello che è avvenuto in una certa località del paese.

Presidente: Le chiedo la maggior genericità possibile. Grazie.

Consigliere Ghilardi: Sì, sì. Il sottoscritto con la presente intende segnalare che in questi ultimi mesi di ottobre e novembre più volte durante il giorno il signor Anonimus residente in Trezzano secondo le sue dichiarazioni si posiziona solitamente con carrello di supermercato presso il fioraio di piazza San Lorenzo.

I cittadini che solitamente son presenti in piazza San Lorenzo hanno segnalato al sottoscritto la situazione al fine di portarla a conoscenza delle autorità e della Polizia Municipale. Vedendo sempre la persona presente in piazza hanno chiesto di farsi parte attiva per segnalare presso questo Consiglio comunale mediante la presente interrogazione al fine di avere notizie su come intende il Comune di Trezzano, attraverso i suoi servizi istituzionali o attraverso il Tavolo delle fragilità, porre soccorso alle difficoltà del nostro cittadino mediante l'assegnazione di un tetto, sotto cui ripararsi durante la notte e l'inverno incombente.

Rimaniamo in attesa di una risposta scritta da portare a conoscenza dei cittadini che hanno sollecitato l'aiuto. Cordiali saluti.

Presidente: Grazie.

Consigliere Ghilardi: Questo è il contenuto dell'interrogazione e la risposta va intesa

semplicemente al fine di conoscere un metodo di come vengono approcciati queste situazioni e soprattutto, se è indicato, quando viene risolta questa situazione. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Assessore Volpe.

Assessore Volpe: Ancora buonasera. Io mi trovo un po' in imbarazzo e ritengo che non sia il caso assolutamente perché la risposta prevedrebbe quella di entrare nello specifico della situazione e ritengo che non sia utile, ma neanche nel non dire il nome nel descrivere una situazione perché è una situazione che è riconoscibilissima. Quello che posso dire è che i servizi sociale e gli assistenti sociali ricevono tutti i cittadini che hanno bisogno due mattine la settimana, e questo si sa senza appuntamento e con i cittadini che mostrano delle fragilità fanno un progetto sociale di inserimento e di inclusione.

Detto ciò l'ulteriore cosa è che se, invece, il consigliere Ghilardi vuole avere delle notizie specifiche rispetto al caso specifico, ci possiamo vedere, io ho una relazione sociale che è stata fatta dalle assistenti sociali con tutti gli interventi fatti in questi anni, però lo facciamo in un'altra sede. Grazie.

Presidente: Grazie, Assessore. Il Consigliere è soddisfatto della risposta?

Consigliere Ghilardi: Devo dire che sinceramente mi aspettavo una risposta per lo meno di metodo, nel quale venisse indicato per esempio formalmente qual è il percorso che fa un cittadino che si trova in una situazione del genere, perché forse può darsi che anche i cittadini che hanno visto questa situazione potessero dare dei consigli alla persona che si trova a disagio per poter intervenire.

Le chiedo solo di poter formulare una risposta scritta affinché poi la possa utilizzare sempre nei confronti dei cittadini. Non le chiedo assolutamente di citare nella risposta scritta il nome e il cognome, ma che questo sia un documento pubblico da poter mostrare alle persone che ne hanno bisogno. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Ci sono altre interrogazioni? No. Dichiaro chiusa la fase del *question-time*. Saluto di nuovo il nostro Segretario e gli chiedo di procedere all'appello.

(Il Segretario Generale procede all'appello)

Presidente: Grazie. Grazie mille, buonasera a tutti, buonasera ancora a chi ci segue da casa e a chi è presente in sala. Le prime due delibere sono sostanzialmente molto, molto simili e identiche per cui, se siete d'accordo, le tratterei in un'unica volta e le voterei in maniera separata.

Favorevoli alla trattazione univoca delle due delibere? Gervasoni, Crosti, Crimi, Sessa, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani Arminio, io. Il Sindaco facciamo finta che non era

arrivato. Contrari? Astenuti? Ghilardi. Perfetto.

Trattiamo le due delibera congiuntamente, ma ovviamente andranno votate in maniera separata.

Punto n. 1: “Preso d’atto e approvazione della trascrizione della seduta di Consiglio comunale del 25 ottobre 2018”.

Punto n. 2: “Preso d’atto e approvazione della trascrizione della seduta di Consiglio comunale del 8 novembre 2018”.

Presidente: Si tratta, prima e unica volta per una motivazione squisitamente tecnica, di prendere atto e approvare la trascrizione delle sedute degli ultimi due Consigli Comunali, quello del 25 ottobre e quello dell’8 di novembre. Ho inviato un’e-mail di chiarimento ai Capigruppo che mi avevano chiesto le motivazioni, spero che sia stato sufficiente; se ci sono domande da porre al Segretario ovviamente è disponibile a rispondere, altrimenti se qualcuno ha degli interventi siamo qua. Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Era chiarissimo sulla prima, quella del 25 ottobre perché doveva essere utilizzato per le convenzioni, cioè il verbale; ma sulla seconda non era chiara l’urgenza.

Presidente: Perfetto, Segretario a lei.

Segretario Comunale: Di fatto sono state pubblicate comunque senza le trascrizioni, forse dovuto anche al fatto che ero appena subentrato ho ritenuto di pubblicarle immediatamente, senza magari essere a conoscenza esattamente del meccanismo. Si tratta comunque di un caso eccezionale, per cui dalle prossime sedute non sarà più necessaria l’approvazione perché la trascrizione sarà allegata nel momento della pubblicazione.

Presidente: Per chiarezza e completezza le delibere degli ultimi due Consigli sono state pubblicate all’Albo quando ancora non c’era la trascrizione del verbale. Il nostro verbale è costituito dalla sbobinatura della registrazione che stiamo facendo; la trascrizione non era ancora pronta.

Quelle del 25 ottobre sono state pubblicate d’urgenza perché avevamo la necessità di chiudere la convenzione con la dottoressa Guglielmini e aprire la convenzione con il dottor Folli e sarebbero state da approvare. Il dottor Folli appena arrivato non sapeva quale fosse la nostra prassi, abbiamo pubblicato anche quelle dell’8 senza le trascrizioni. Cosa che invece è accaduto in tutti i Consigli Comunali precedenti, per cui siccome in Capigruppo era sorta la domanda “Dobbiamo approvare tutti i verbali precedenti?. No,

perché le delibere sono state pubblicate con i verbali trascritti... prego, prego.

Segretario Comunale: Faccio un'ulteriore precisazione, naturalmente non è necessaria l'approvazione; il Regolamento, infatti, del Consiglio comunale non prevede l'approvazione dei verbali. Questo è un caso eccezionale per i motivi che ho indicato prima.

Presidente: Perfetto. Ci sono altri interventi su questo punto meramente tecnico? Prego. Prego, microfono. Consigliere Crosti, lo sapevo che doveva intervenire, per questo che la guardavo.

Consigliere Crosti: Non parteciperò al voto di questo primo verbale perché non ero Consigliere.

Il consigliere Crosti esce dall'aula.

Presidente: Perfetto, grazie mille. Metto in votazione la presa d'atto e approvazione della seduta del Consiglio comunale del 25 ottobre. Delibera complicatissima. Il Consiglio comunale approva la trascrizione della seduta consiliare del 25 ottobre.

Favorevoli? Gervasoni, Crimi, Sessa, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani Arminio, il Sindaco e io. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Ghilardi.

Metto in votazione, invece, la presa d'atto e approvazione della trascrizione della seduta di Consiglio comunale dell'8 di novembre. La consigliera Crosti rientra in Consiglio, anche questa sarà una delibera difficilissima.

Il Consiglio comunale approva la trascrizione della seduta consiliare dell'8 di novembre del 2018.

Favorevoli? Gervasoni, Crosti, Crimi, Sessa, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani Arminio, il Sindaco ed io. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Ghilardi.

Il Consiglio approva. Grazie mille.

Cominciamo adesso con le tre delibere avente ad oggetto pratiche di bilancio. anche in questo caso vi chiedo di mettere in votazione la possibilità di discutere congiuntamente la ratifica della deliberazione della Giunta Comunale e la variazione, perché l'argomento è identico. Almeno faremo due votazioni separate, anche in questo caso, ma la discussione unica se siete d'accordo.

Favorevoli? Gervasoni, Crosti, Crimi, Sessa, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani Arminio, il sindaco ed io. Contrari? Nessuno. Astenuti? Ghilardi. Perfetto.

Le due delibere verranno discusse insieme.

Punto n. 3: “Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 230 del 26.10.2018 avente ad oggetto: Variazione d’urgenza alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2018/2020 – art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 ”.

Punto n. 4: “Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2018/2020 – art. 175 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267”.

Presidente: Invito il ragioniere Zendra, che saluto, ad avvicinarsi al tavolo e chiedo all’assessore Spendio di introdurci alla discussione.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa. Ringrazio i Consiglieri per aver unificato la trattazione dei due punti, essendo strettamente legati anche in continuità. Per entrambi si è svolta la Commissione, non molto partecipata, in data 20 novembre dove di consueto si è sceso più in dettaglio pur con la svista, e per questo chiedo scusa, dei debiti fuori bilancio di cui se n’è sì parlato nel merito. Ricorderete che abbiamo parlato della questione del contenzioso del box a Sant’Angelo eccetera, ma senza far riferimento alla delibera di cui al punto 5 successivo.

Ringrazio per i presenti di quella sera, grazie anche al Sindaco e agli Assessori e a tutti i responsabili dell’area, nonché al nuovo Segretario per l’opportuna e definitiva verifica delle previsioni di bilancio 2018, perché poi questa alla fine è l’ultima variazione che possiamo fare. Un grazie particolare al ragioniere Zendra, che ormai è un anno che è con noi, è arrivato a dicembre dell’anno scorso, e anche alle sue collaboratrici per il lavoro di preparazione e il supporto che ci vorrà dare anche stasera se sarà necessario. Da ultimo ringrazio il nuovo collegio dei revisori, che si sono insediati, come sapete, a metà ottobre; a loro auguro un proficuo lavoro nei prossimi 3 anni e li ringrazio. Hanno dato, come avete visto, il via libera a queste variazioni di bilancio.

Portiamo noi a ratifica innanzitutto la variazione di bilancio adottata con la delibera di Giunta 230 del 26 ottobre. Vi è stato mandato il testo della stessa con i relativi allegati e, come ho detto in Commissione, per capire basta davvero leggere la delibera dove sono specificati gli importi le motivazioni dell’urgenza. Tra l’altro nel caso specifico il giorno stesso che abbiamo approvato la variazione in Giunta, abbiamo approvato anche la variazione del PEG per cui l’informazione dei Consiglieri è completa, se sono andati a vedere anche la modifica del PEG, è completa e anche dettagliata.

In ogni caso si tratta di un totale di voci in aumento sul fronte delle entrate per 78.177,65 euro e anche sulle uscite una somma algebrica dello stesso importo. Tra i richiami che vengono fatti in delibera, perché in realtà quello che sto per dire è il motivo vero del carattere dell’urgenza di quella variazione, abbiamo dovuta farla di Giunta anziché aspettare il 27 di novembre, sulla delibera viene richiamata l’assegnazione del trasferimento regionale per interventi di realizzazione e adeguamento di parchi con i

giochi inclusivi per euro 25 mila, i cui lavori dovranno essere rendicontati entro il 31 dicembre.

Per rendicontarli naturalmente bisogna intervenire, bisogna completare l'intervento e da qui l'urgenza per avere i tempi. Noi questa operazione la consideriamo il risultato positivo della partecipazione al bando, che abbiamo attivato con la delibera 188 del 5 di settembre. Abbiamo partecipato al bando regionale, siamo risultati assegnatari di questo importo; questo sul fronte delle entrate.

Naturalmente c'è anche l'impegno di spesa perché a fronte di questo beneficio a fondo perso, perché non bisogna restituirli questi soldi, noi abbiamo aggiunto di nostro 11 mila e 600 euro per un totale di 36 mila e 600 euro per fare questo tipo di intervento.

Questo è il motivo principale dell'urgenza, ma in quel contesto si sono inserite anche alte due o tre cose che abbiamo ritenuto di prendere in considerazione e cioè l'area infrastrutture ci ha chiesto di incrementare lo stanziamento per l'attuazione del progetto dell'ampliamento del cimitero, sapete che lì c'è in essere il fondo pluriennale vincolato di oltre 600 mila euro, ci ha chiesto di incrementare la spesa di 25 mila euro per l'integrazione progettuale, anche in considerazione dell'evoluzione normativa nel frattempo intercorsa e per poter andare avanti.

Vi ricordo che noi abbiamo più di 600 mila euro nel fondo pluriennale vincolato e con determina 847 del 16 novembre, che trovate sul sito, è stato reso noto anche l'esito dell'indagine di mercato per l'ampliamento del cimitero e individuati per estrazione telematica 15 operatori su 26 che avevano presentato istanza.

Inoltre, per la successiva fase di espletamento di procedura negoziata con determina 863 del 23 novembre, che anche questa trovate sul sito, si avvia quella procedura; siamo arrivati al punto principale perché la preoccupazione quest'anno era quella di non far finire in avanzo l'importo del fondo pluriennale vincolato. E con questo atto, dove si impegna anche un piccolo importo, ci cauteliamo da questo rischio che poteva esserci.

Da ultimo, sempre in questa delibera, c'è il contributo regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche destinato a privati. Ci sono 14.335, che sono stati messi a disposizione, che su domanda del privato possono essere concessi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ripeto è specificato bene anche sulla delibera, questa è la sostanza di quella variazione di bilancio fatta in Giunta. I numeri di questa variazione sono dentro la variazione più grossa che è quella che portiamo direttamente in Consiglio comunale, cioè il punto 4 all'ordine del giorno.

E' una variazione, come ho avuto modo di dire anche l'anno scorso, non richiesta dal legislatore tra le scadenze canoniche, perché quella richiesta era quella di assestamento e di verifica degli equilibri che noi abbiamo fatto a luglio.

Abbiamo onorato questo impegno, però dopo quelle delibere fatte il 17 di luglio è ragionevole anche aggiustare ulteriormente il tiro alla luce delle verifiche definitive, delle necessità in questo scorcio di anno, nonché sulla base dei tempi di realizzazione di alcuni interventi allocare correttamente le risorse; infatti, ascolterete che abbiamo spostato delle risorse dal 2018 al 2019.

In cosa si concretizza questa variazione per i 3 anni?

- Per il 2018 la variazione è pari algebricamente a più 14.863,52 euro sia sulle entrate, a pagina 4, sia sulle spese, a pagina 17. Le pagine che cito sono esattamente le pagine degli allegati dei documenti che vi sono stati forniti.
- Per il 2019 abbiamo un più 467.925, a pagina 13 e a pagina 3 e sostanzialmente qui, poi lo dirò anche alla fine, è lo spostamento di una parte d'investimenti in conto capitale.
- Per il 2020 abbiamo un meno 32.201, anche questo a pagina 13 e a pagina 4.

Prosegue l'aggiustamento degli importi sul pluriennale in modo da favorire, speriamo almeno, questo è l'intendimento, un lavoro più spedito nella preparazione del prossimo bilancio di previsione 2019/2021, che contiamo di approvarlo in Giunta prima del Santo Natale e vorremmo andare proprio in quella direzione.

I documenti di variazione che sono stati forniti distinguono, come avete visto, gli importi per missioni e programmi sul fronte delle spese e per titolo e tipologia sul fronte delle entrate.

Cercherò di evidenziare, come dico sempre, positività e le criticità della variazione. Ci sono alcune cose di cui siamo contenti e altri dove siamo un po' meno contenti, che però sono da fare.

Per il 2018 dicevo parliamo di 14.863. Ho detto che è una somma algebrica, perché se voi andate a pagina 13 delle spese vedete che ci sono aumenti di spesa per 895 mila euro e diminuzioni per 880 mila circa. Per le entrate abbiamo aumenti, a pagina 4, di 755 e diminuzioni per 741.

Vado a dirvi qualche cifra di questa variazione.

- Sul lato delle entrate noi abbiamo applicato 85 mila euro di avanzo, che abbiamo destinato sul fronte della spesa a sentenze legali, piano di zona e per il personale.
- Il titolo 1 di entrata, che sono le entrate tributarie, contributi, vedete a pagina 1, c'è un aumento di 43.088 ed è una quota di IMU in più, un aumento di entrata sull'IMU.
- Il titolo 2 dei trasferimenti correnti a pagina 2 sono appunto trasferimenti da Amministrazioni locali abbiamo il trasferimento della Regione per il contributo alla morosità incolpevole abbiamo anche in più chiaramente questi arrivano abbiamo anche 30.000 euro in meno che ci dà l'ASL per i minori che non ci dà la ASL forse è il caso di dire per quanto riguarda le entrate di 43.088 ed è una quota di IMU in più, un aumento di entrata sull'IMU.
- Il titolo 2 dei trasferimenti correnti a pagina 2, sono trasferimenti da Amministrazioni locali. Abbiamo il trasferimento della Regione per il contributo alla morosità incolpevole, in più chiaramente questi arrivano; abbiamo anche 30 mila euro in meno che ci dà l'ASL per i minori, che non ci dà l'ASL forse è il caso di dire.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie siamo a più 185 mila euro circa.

Cosa c'è sempre come somma algebrica? Due sono le voci più grosse: ci sono 250 mila euro di sanzioni del codice della strada, le cosiddette multe, passano da 1.250 a 1

milione e mezzo; e 40 mila in meno, invece, di entrate da rimborsi vari di famiglie e imprese, rimborsi che dovrebbero fare perché non gli spettavano.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale abbiamo un aumento di 128 mila euro circa, fatto da queste voci: ci sono 31 mila euro di aumento dell'alienazione del diritto di superficie, ricordate di ERP e dell'ALER, 79 mila euro transazioni non monetarie, che poi cortesemente il ragioniere Zendra ci aiuterà a capire meglio, ma tento di spiegarle. Ci sono degli interventi sulla casa delle associazioni, sul monumento dei Carabinieri e sull'allargamento del parcheggio della Croce Verde, dove pur sostenendo la spesa l'operatore deve rimanere traccia, dico solo questo, a bilancio del movimento che c'è perché comunque vanno, a modificare il patrimonio ed è giusto che ci sia traccia nel bilancio. Lo troviamo in entrata, lo troveremo anche in uscita.

L'importo critico, a proposito di criticità che dicevo all'inizio, è lo spostamento che facciamo di 665 mila euro, riduciamo la voce di 665 mila euro a titolo 6, l'accensione dei prestiti, a pagina 4. Di cosa si tratta? Si tratta di 585 mila euro, qui parliamo di mutui, accensione prestiti, d'interventi globali sulle palestre di via Turati e Di Vittorio per le quali intendiamo procedere, però entro il 5 di dicembre, al bando regionale con mutuo a tasso zero, denominato Sport missione in comune.

Progetto sul quale stiamo attendendo parere del CONI come da determina, se andate sul sito vedete la determina pubblicata ieri, la 874. Avevamo dato l'incarico per il progetto con la determina 774 del 19 ottobre, che cosa è successo? E' successo che quest'operazione qui noi volevamo farla subito dopo la primavera, tra la primavera e l'estate dopo che abbiamo approvato il bilancio, ma comunque non ci sarebbero stati i tempi per realizzare l'opera in estate, perché ora che fai il bando e tutto.

E' slittata la cosa allora abbiamo detto "Tanto la realizzazione comunque la dobbiamo fare l'anno prossimo, approfittiamo anche di questo bando regionale, facciamo i passi che dobbiamo fare, però gli importi sia in entrata sia in uscita li spostiamo al 2019". E questa è l'operazione che abbiamo fatto; 585 mila per questo, dove il mutuo deve ancora arrivare.

Poi ci sono altri 80 mila, invece, che è un mutuo sulle strade dello scorso anno, la cui esigibilità si trasferisce all'anno prossimo, perché non avendoli utilizzati, perché non ci servivano, perché c'è stato il ribasso, eccetera, non avendoli utilizzati in questa fase l'esigibilità la trasferiamo al 2019 chiedendo alla Cassa Depositi e Prestiti un utilizzo diverso, mica tanto perché poi lo mettiamo comunque sulle strade, però non rientranti nel progetto vecchio e sia per le entrate sia per le uscite questi 80 mila li trasferiamo nel 2019 con la differenza che questo mutuo c'è già.

Non è che ce lo devono concedere, ce li abbiamo già questi 80 mila euro, ci sono già stati assegnati; solo l'esigibilità la trasferiamo nel 2019. Questo sul fronte delle entrate.

Sul fronte delle spese vengono toccati tre titoli. I due grossi, sappiamo, sono quelli della spesa corrente, del conto capitale e poi c'è l'uscita conto terzi che trova corrispondenza naturalmente anche sulle entrate.

La spesa corrente, titolo 1, aumenta di 386 mila euro; la spesa in conto capitale per il motivo che dicevo prima, anche se questa è una somma algebrica, diminuisce di 533

mila euro, perché abbiamo tolto il mutuo e togliamo anche la spesa naturalmente, riduce anche il fronte della spesa; il saldo è sempre 14.863.

Così sinteticamente:

- La missione 1 dei servizi generali si riduce di 34 mila euro principalmente per riduzioni di spese del personale;
- La missione 3 più 150 mila euro di spese correnti. Cosa c'è in questi 150 mila euro. Ci sono 103 mila euro, che avremo preferito fossero stati spalmati negli anni scorsi, che è una quota pregressa di deposito automezzi. Soldi che ci ha chiesto la Prefettura e che glieli dobbiamo dare, non possiamo dire “Non ve li diamo”. Glieli dobbiamo dare. Sono mezzi che sono stati depositati quest'anno, sono anche dell'anno scorso, magari anche di prima, però siamo arrivati al dunque. Io non escludo che abbiamo fatto anche qualche segnalazione precedente, però per noi è venuto fuori adesso e adesso glieli dobbiamo dare questi 103 mila euro. Poi abbiamo anche aumentato di 60 mila euro la gestione del ciclo delle contravvenzioni. Sono aumentate le contravvenzioni, bisogna pagare di più chi le gestisce, il motivo è questo;
- La missione 4, diritto allo studio, vedete che c'è un aumento, a pagina 4, di 18.480 euro. Si tratta di 24 mila euro per la convenzione che abbiamo fatto con le scuole, per la manutenzione ordinaria, la prima trince; 9 mila euro di utenze varie, luce, acqua, gas, eccetera relative alle scuole;
- Per le politiche giovanili, la missione 6, abbiamo tolto 585 mila euro delle palestre che rientrano nel conto capitale che dicevo prima, però la voce specifica la missione è la missione 6 e si tratta di quell'intervento di cui parlavamo prima.
- Per quanto riguarda la missione 9, sviluppo del territorio, più 32 mila euro. Abbiamo meno 11 mila di spese in meno che abbiamo fatto per varie sull'acqua, spese per canali e fossi. Abbiamo spese 11 mila euro in meno di quello che era stato previsto, ma abbiamo speso in più, anche questo perché c'è stato richiesto, nel programma 6 tutela e valorizzazione delle risorse idriche per l'acqua. Io ho scritto quest'annotazione acqua, bonifica Brunelleschi, in realtà si tratta dell'intervento edilizio di via Brunelleschi, che penso che molti conoscono, dove c'era l'impegno dell'operatore a fare l'intervento sulle acque fino a un certo punto e da un certo momento in poi, ma le date di preciso non me le ricordo, doveva farle il Comune, che non le ha fatte e il proprietario ci chiede il rimborso dei soldi che ha speso per conto nostro e glieli dobbiamo dare. Naturalmente qui è roba documentata, chi vuole approfondire fa l'accesso agli atti e va a verificare di cosa si tratta. A noi sono arrivate tre fatture di 16 mila euro l'una, è un impegno fa parte della convenzione e il Comune deve provvedere;
- Per quanto riguarda missione trasporti e mobilità abbiamo una somma algebrica di meno 21 mila euro.

La spesa corrente aumenta di 29 mila euro per la manutenzione ordinaria strade e la segnaletica; la spesa in conto capitale diminuisce di 45 mila euro.

Vado giusto a precisare un attimo questo movimento in conto capitale, l'ho fatto anche

in Commissione, ma lo preciso anche qua. Noi abbiamo spostato al 2019 i 67.253 euro che, se andate a vedere sul PEG attuale, erano destinati a completare l'intervento di via Curiel a cura dell'operatore che deve costruire la RSA in Tintoretto. Siccome la convenzione l'abbiamo approvata recentemente in Giunta, i tempi slittano e anche questo loro obbligo deve slittare per forza, perché non riuscirebbero a realizzare entro il 31 di dicembre, e so che di quest'argomento ne avete parlato anche in Commissione Territorio l'altra sera; è stato accennato sul discorso della RSA.

Abbiamo previsto in aumento, invece, come spesa i 65 mila euro per i lavori di Largo Risorgimento, che è oggetto anche del debito fuori bilancio e della delibera successiva, e abbiamo rinviato, è tutto qua dentro nella somma algebrica, i famosi 80 mila euro che dicevo prima delle strade, del mutuo già in essere, abbiamo rinviato all'anno nuovo; poi abbiamo aumentato di 10 mila euro la spesa per l'illuminazione di 16.625 la manutenzione ordinaria e strade perché? Perché ci siamo trovati ad avere 26.625 euro dal Ministero per il progetto di video sorveglianza che noi avevamo finanziato in toto per 65 mila euro, avendoli avuti dallo Stato, perché abbiamo partecipato al bando, abbiamo spalmato usiamo questo termine, quel beneficio su altre necessità: illuminazione e le strade.

- Mi avvio alla conclusione la missione 12, diritti delle politiche sociali, più 56 mila euro. Il grosso è il trasferimento della morosità incolpevole, sono 102 mila euro, in effetti, di trasferimento, a pagina 12, e poi ci sono delle riduzioni di spesa, risparmio sui contratti di assistenza 10 mila, prestazioni diverse e borse lavoro meno 16 mila. La somma algebrica va a 56 mila euro.

Abbiamo fatto gli accantonamenti dovuti per legge sui fondi, cioè è aumentato il fondo di riserva, tipo quello di 9.173 euro è aumentato invece fedelmente il fondo credito di dubbia esigibilità di 108 mila euro, perché sapete che quando si vanno ad aumentare alcune voci, in questo caso con le multe che abbiamo portato da 1.250 a 11 milione e mezzo, c'è una quota calcolata nel sistema che si basa sulla base della riscossione degli ultimi 5 anni eccetera, va incrementato il fondo crediti dubbia esigibilità e l'importo accantonato è questo qua di 108 mila euro.

In più qui nei fondi abbiamo anche accantonato anche 15 mila euro per la questione aperta della Pontirolo dove c'è un debito di 200 mila euro che continua a essere oggetto di discussione nella Conferenza dei Sindaci e noi la nostra quota è di 45 mila euro il era a pagina 15 del documento, 45 mila euro per la Pontirolo.

- Rimane alla fine poi l'altra voce della missione 99, i servizi per conto terzi, quelli che richiavo prima anche sulle entrate di 162 mila euro delle partite di giro.

Questo per il 2018. Brevissimo accenno al 2019, perché ho già detto che la variazione è pari a 467 mila euro circa e sono due i movimenti importanti che vado a segnalare per il 2019.

Uno è quello sui trasferimenti correnti, la tipologia 101, trasferimenti correnti delle amministrazioni pubbliche, aumentiamo di 212.786 euro; su questa questione abbiamo anche fatto un comunicato il 13 di novembre scorso, perché si tratta di un finanziamento

della Regione Lombardia che ha destinato fondi europei per progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia.

E noi abbiamo partecipato a un bando, il Comune ha partecipato con Afol Metropolitana, le cooperative Ripari e Lule, il comitato Mezzetta, la parrocchia San Lorenzo, l'associazione sportiva New San Lorenzo e il Forum Cooperazione e Tecnologia, con tutte queste realtà abbiamo partecipato al bando e siamo risultati assegnatari di questo importo e cercheremo di fare un presidio sociale almeno nelle realtà più critiche, che sono quelle delle case dell'Ente, delle case popolari di via Pirandello.

E' importante perché è stata fatta questa dichiarazione e, come diceva l'assessore Volpe nella dichiarazione, nel comunicato che è stato fatto, crediamo che sia fondamentale fare rete e anche con questo progetto intendiamo favorire la collaborazione tra operatori, associazioni e cittadini.

Questo è importante perché è la posizione di tutta l'Amministrazione. Questo è uno, è significativo questo fatto.

L'altro è l'accensione dei prestiti trasferiti al prossimo anno, quello che dicevamo prima i 665 mila euro famosi.

Sul 2020 diciamo praticamente niente, anche perché ci possiamo dire in serenità che sia per il 2019 sia per il 2020, aggiungeremo 2021, ne parleremo ampiamente con il bilancio di previsione di prossima approvazione.

Questo è il quadro generale della variazione. Naturalmente in Commissione c'è più possibilità di parlare, di fermarsi, botta e risposta, qui la cosa diventa un po' più difficile però siamo qua, se c'è qualche cifra o qualcosa da approfondire, volentieri lo facciamo. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente: Grazie a lei, Assessore. Apro a eventuali domande di chiarimento da rivolgere al ragioniere Zendra, che ringrazio ancora di essere qui con noi anche questa sera, o all'Assessore. Vedo che Crimi prende il microfono, prego.

Consigliere Crimi: Buonasera, grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo chiedere un approfondimento per quanto riguarda la riduzione di spesa per le politiche giovanili, il rinvio dei 585 mila euro per le palestre, perché l'Assessore ha fatto un passaggio, però chiederei un approfondimento riguardo alla mancata richiesta del credito.

Presidente: Perfetto. Ci sono altre domande? Così poi facciamo dare una risposta, no. Per il resto è stato Assessore. Prego, ragioniere.

Ragioniere Zendra: Buonasera a tutti. Questo finanziamento differito all'anno 2019 riguarda una misura dell'istituto per il credito sportivo definita "Sport missione comune".

I termini per la presentazione di questo finanziamento scadranno il 4 o il 5 di dicembre ed è un finanziamento essenzialmente assistito da contributo dello Stato e andrà ad

azzerare la quota relativa gli interessi.

Poiché effettivamente il finanziamento verrà richiesto entro i primi giorni di dicembre, dovrà essere stipulato, il relativo contratto, entro il 31 di dicembre, l'erogazione avverrà nei primi giorni dell'anno 2019 e conseguentemente vi è lo slittamento dell'intero intervento al 2019 per effetto del principio dell'esigibilità.

Viene spostato il trasferimento, il finanziamento fatto da credito sportivo con la relativa opera che mantengono l'equivalenza finanziaria sul bilancio del 2019. Non potrebbe essere accertato sul 2018 e non potrebbe essere avviata l'opera nel 2018 proprio perché i tempi tecnici di credito sportivo vanno a ricadere sul nuovo anno con l'erogazione e l'avvio dell'opera.

Presidente: Grazie, ragioniere. Ci sono altre domande, mi sembra proprio di no. Ringrazio per la disponibilità e apro, invece, la discussione.

Interventi sul punto? Nessun intervento sul punto, sono felice.

Parlando della ratifica della deliberazione della Giunta comunale, scusate, dichiarazioni di voto sulla prima delibera. Riguardo invece la ratifica della deliberazione della Giunta comunale ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Diciamo che la spiegazione è stata approfondita in Commissione e anche questa sera, direi che sull'aspetto della variazione di bilancio non ci sono ulteriori approfondimenti. A me rimangono i dubbi su alcuni aspetti che ritengo importanti della situazione finanziaria del Comune, in particolare alcuni aspetti che io ritengo qualificanti nei termini di recupero del credito, nei termini di lotta all'evasione, che sicuramente la variazione di bilancio non è il momento migliore per approfondire anche vista la tipologia di documentazione che viene fornita, e sarà possibile fare una valutazione al rendiconto.

Per questo motivo questa sera il mio voto sarà di astensione.

Presidente: Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni?

Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Insieme alla consigliera Crosti, in seguito alla Commissione abbiamo previsto alcuni passaggi dell'esposizione che c'è stata in Commissione. Lo diceva anche prima Gervasoni, sicuramente si tratta di un documento dove si valuta, non si valuta del tutto la scelta politica dell'Ente, alcuni passaggi sono anche stati obbligati, quando arriva una richiesta da parte della struttura o anche, in un passaggio come questo è un po' difficile valutare le intenzioni politiche dell'Amministrazione.

Ricordo che durante la Commissione avevamo chiesto un chiarimento per quanto riguardava l'incremento del costo della gestione delle contravvenzioni e diciamo che questo è un po', per quanto sicuramente non è una voce grossissima, diciamo che se dobbiamo prendere, fare affidamento sulla supposizione che il costo iniziale era stato

stimato in maniera erronea da parte della società, sicuramente non è colpa dell'Amministrazione però non c'è una soddisfazione, perché stiamo affidando questa gestione a una società che fa delle valutazioni errate già in partenza, quindi poi ci troviamo a dover sistemare i conti dopo.

Per quanto riguarda le palestre io ho fatto questa domanda più che altro per capire dato che l'abbiamo messo nel bilancio preventivo questo intervento, se ci fosse la possibilità di intervenire da subito e una volta compreso che non c'era questa possibilità se non fosse opportuno già da subito spostare...

Presidente: Consigliere, dichiarazione di voto.

Consigliere Crimi: Sì, sì. In parte ha risposto. Considerando appunto tutto quello che ci è stato mostrato in sede di Commissione, chiarito qui, in linea anche con quanto detto dal collega Gervasoni, il Gruppo Misto ritiene comunque di rinviare la valutazione al bilancio di previsione 2019 -2021 e questa sera ci asterremo.

Presidente: Grazie Consigliere.
Consigliere Partegiani.

Consigliere Partegiani: Buonasera a tutti. Riteniamo che tutte le variazioni di bilancio che vanno al di là di quelle previste dalla legge siano la dimostrazione che l'Ente è in grado di seguire l'andamento economico e dei flussi dei tassi. Per cui ben vengano tutte le variazioni che possano poi portare ad un rendiconto finale il più aderente possibile a quella che è la realtà del momento.

Detto questo apprezziamo il lavoro e il voto del PD e Trezzano con Fabio sarà favorevole.

Presidente: Grazie mille. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione la delibera sulla ratifica, deliberazione della Giunta comunale.

Il Consiglio comunale verifica di rettificare ad ogni effetto di Legge la deliberazione della Giunta comunale numero 230 del 26 ottobre 2018; di dare atto che dalla variazione ratificata determina conseguente aggiornamento del DUP, in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione 2018 – 2020, di dare atto che l'adozione della presente deliberazione è avvenuta in rispetto del termine di 60 giorni previsto dalla vigente normativa.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Ghilardi, Gervasoni, Crosti e Crimi.

Il Consiglio delibera di dare al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi, Crosti, Gervasoni e Ghilardi.

Il Consiglio approva.

Ci sono diversamente dichiarazioni di voto sulla variazione vera e propria? Penso di no perché le avete fatte tutte insieme.

Quindi metto in votazione anche la variazione alle dotazioni di bilancio.

Il Consiglio delibera di provvedere alla variazione degli stanziamenti di bilancio e di previsione 2018 – 2020 ai sensi dell'articolo 175; di dare atto che dalla predetta variazione salvaguarda gli equilibri di bilancio in conformità alle previsioni degli articoli 162 e 193; è compatibile con i vincoli di finanza pubblica di cui al cosiddetto pareggio di bilancio; è compatibile con le esigenze di perseguimento a fine esercizio nel fondo cassa non negativo e determina conseguente aggiornamento del DUP in considerazione della modifica degli stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2018 – 2020. Delibera di rimandare alla Giunta la conseguente variazione del PEC 2018 – 2020 e di trasmettere la presente deliberazione di variazione completa di allegati al Tesoriere comunale.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi, Crosti, Gervasoni, Ghilardi.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, Sindaco ed io.

Contrari? Ghilardi.

Astenuti: Crimi Crosti e Gervasoni.

Il Consiglio delibera. Grazie mille.

La prossima deliberazione invece riguarda il riconoscimento e il finanziamento di debiti fuori bilancio.

Lascio quindi di nuovo la parola all'assessore Spendio.

Assessore Spendio: Molto meno tempo naturalmente, grazie. Abbiamo già accennato durante la variazione alla questione principale del debito fuori bilancio per gli interventi che dobbiamo fare sul largo Risorgimento. In realtà questa delibera, vi è stata mandata la delibera e anche un foglio Excel preparato dal funzionario con il dettaglio delle spese. Ci sono tre debiti fuori bilancio, due di importo marginale, 1.000 euro e 5.000 euro circa per sentenze davanti al Giudice di pace dove siamo stati condannati a risarcire i danni a due veicoli a causa delle buche stradali, c'è scritto anche in delibera.

L'altro più consistente è la sentenza di condanna in ordine al contenzioso di largo Risorgimento in cui, anche qui, abbiamo fatto un comunicato ufficiale in data 17 ottobre a seguito della sentenza definitiva. Qui si tratta di intervenire per un totale di 104.000 euro come avete visto anche sul foglio, diviso in due; c'è un rimborso monetario per un totale di 39.101 euro, perché una parte vanno al condominio, 16.852 e 13.844 vanno ai singoli condomini.

In più ci sono le spese processuali e gli interessi da quando è stata fatta la sentenza; questo è l'esborso, diciamo così, monetario. Poi c'è invece la parte dei lavori, i famosi 65.000 euro di cui parlavamo prima, lavori che vanno fatti entro il 31 luglio 2019 ma

che noi cercheremo di fare al più presto come dice sempre il Sindaco; è l'altra parte dei 104.000 euro.

Avevamo anche accantonato su un fondo rischi per questa partita in generale, 35.000 euro, 40.000 euro mi corregge il funzionario, e niente, questo è quanto. Dobbiamo riconoscere debiti e la copertura appunto l'abbiamo già vista nella variazione di bilancio.

Vi ringrazio.

Presidente: Grazie mille. Ci sono delle domande al ragioniere Zendra, all'Assessore sul punto?

Domanda. Prego, consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Per quanto riguarda la sentenza relativa ai box di via Sant'Antonio; siamo arrivati a un punto in cui si è presentato ricorso in appello e il comunicato pubblicato dal Comune diceva che c'è stato un piccolo scontro, magari lo sa quantificare lei, perché gli interessi sono stati computati diversamente, non so se è in grado di fornire maggiori dettagli riguardo a quanto abbiamo risparmiato ricorrendo in appello o meno.

Presidente: Grazie, Ragioniere.

Ragioniere Zendra: No, su questo non sono in grado di fornire dettagli perché è una procedura che è stata seguita direttamente dall'ufficio legale.

(Intervento fuori microfono)

Presidente: Al microfono Assessore, grazie.

Assessore Spendio: In realtà eravamo stati condannati, allora inizialmente il condominio chiedeva, adesso sto andando anche a memoria, avendola letta un po' di volte la storia. Inizialmente il condominio ci chiedeva 121.000 euro; abbiamo fatto il ricorso.

Poi c'è stata una sentenza successiva dove avevano ridotto l'importo da pagare però ci avevano detto che se non facevamo i lavori dovevamo pagare 2.000 euro a settimana di ritardo. Abbiamo fatto il ricorso anche lì e c'è stata la correzione e alla fine si è andati a parare su questi due importi, cioè il rimborso monetario e il rimborso dei lavori.

In realtà se vai a leggere la sentenza, a parte che lì c'è tutta cronistoria che parte dal 2002, con tutti i vari passaggi, tutti i vari, l'intervento del CTU eccetera. Ma se vai fino alla fine a leggere in realtà la sentenza sui lavori parla di 32.000 euro da pagare. Noi ne abbiamo messi cautelativamente 75 ma c'è un motivo. Perché siccome i 32.000 euro sono stati calcolati a 3 anni fa, allo stato dei lavori di 3 anni fa, giustamente i tecnici hanno detto, noi speriamo di spendere ovviamente di meno di 65.000 euro, però è stato

detto: “Lì bisogna mandare il Perito a verificare com'è la situazione, evitare di fare interventi sulla base di quanto era richiesto 3 anni fa, perché se la situazione è peggiorata non vai a fare lo stesso tipo di intervento, probabilmente devi fare di più.

E qui si spendono 13.000 euro per fare la perizia, poi ci vuole lo studio, l'indagine, cioè ci sono una serie di spese aggiuntive che portano aimè l'importo a 65.000 euro. Diciamo, il beneficio del ricorso c'è stato perché c'è stata la riduzione dell'importo e il fatto di aver fissato non 2.000 euro a settimana ma 2.000 euro al mese se non ricordo male. Dopo ovviamente il 31 di luglio.

Se non facciamo i lavori entro il 31 luglio 2019 scattano i 2.000 euro, ma noi li vorremmo fare. Poi sul comunicato c'è anche scritto del tentativo che abbiamo fatto di conciliazione con il condominio; vabbè, insomma non è andata come poteva andare, però siccome è una faccenda che va indietro dal 2002 ti consiglio di leggerla la sentenza perché veramente sono spiegati bene tutti i passaggi e anche le responsabilità sono diverse. Perché quando la prima segnalazione è stata fatta nel 2002 con l'ultima Giunta Pirani, Vicesindaco Russomanno e non si sono mossi, allora, ecco... perché poi sai, su queste cose bisogna un po', come pure nel 2010, stessa presenza politica.

Bisogna un attimo vedere un po' tutto il quadro. Ma non per distribuire responsabilità ma perché è una cosa un po' lunga e si sono svolti vari passaggi, e devo dire che a guardare le date non sono neanche state così distanti l'una dall'altra, sono state più dilazionate dalle sentenze.

Il Giudice convocava, poi fissava l'udienza 6 mesi dopo, non un mese dopo. 6 mesi dopo. Molto tempo è passato anche per quel motivo lì, su questo possiamo discutere in lungo e in largo, però effettivamente lo consiglio a tutti, leggetevi l'ultima sentenza che è stata fatta. Grazie.

Presidente: Grazie mille. Ci sono altre domande? Apro quindi la discussione. Chi vuole intervenire sul punto?

Dichiarazione di voto. Leggo la delibera.

Il Consiglio delibera di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati in premessa; di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio sopraindicati di parti correnti di complessivi euro 45.272 e monetine; di dare atto che il debito fuori bilancio di euro 65.000 imputabile al risarcimento in forma specifica mediante intervento in conto capitale. Verrà fronteggiato secondo le modalità in uso per l'attuazione lavori pubblici; di dare atto che il debito fuori bilancio di cui al precedente punto trova puntuale allocazione tra gli investimenti dell'Ente capitolo 2251.55 delle spese e risulta debitamente finanziato con un'entrata in conto capitale; di rimandare alle competenti aree affari legali e infrastrutture l'attuazione degli adempimenti necessari; di trasmettere il provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia ai sensi dell'articolo 23.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Arminio, il Sindaco ed io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi, Crosti, Gervasoni e Ghilardi.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.
Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Arminio, il Sindaco ed io.
Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi, Crosti, Ghilardi e Gervasoni.

Il Consiglio approva.

Benvenuti ai nuovi arrivati, buonasera. È entrato qualcuno in sala per darci una mano nella trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno. Stiamo parlando del "*Regolamento per la disciplina del servizio di raccolta differenziata e igiene urbana*".

Lascio quindi la parola all'assessore De Filippi.

Assessore De Filippi: Buonasera a tutti. Cercherò di essere brevissima.

Presidente: Mi scusi Assessore. Saluto il ragionier Zendra che se ne andrà a casa. Buona serata e grazie per il supporto.

Assessore De Filippi: Questa sera siamo qui per prendere in visione il regolamento di igiene urbana. Questo regolamento disciplina nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e economicità, lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

Stabilisce inoltre le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale promuovendo a tal fine la partecipazione dei cittadini e associazioni e la collaborazione delle associazioni di volontariato. Il regolamento di igiene urbana precedente risale al 1995; per questo motivo si è ritenuta necessaria la stesura di un nuovo regolamento che andiamo appunto a sottoporre al Consiglio comunale dopo averlo presentato in Commissione territorio.

Questa sera abbiamo invitato anche qui i due tecnici che si sono assunti l'onere di preparare questo regolamento e non so se li posso far venire già o aspettiamo.

Presidente: Molto volentieri, e se è così cortese da presentarli perché non ho i loro nominativi.

Assessore De Filippi: Dottoressa Lilia Aquilino e il dottor Lo Caso. Se vogliono venire entrambi.

Presidente: Prego, se volete accomodarvi, grazie mille di essere qua. Buonasera, benvenuti e grazie per il supporto. Lascio quindi aperto ad eventuali domande da rivolgere ai tecnici che sono qua presenti. Non ci sono domande. Siete stati bravissimi in Commissione.

Prego consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Visto che sono presenti faccio il commento per almeno ricordare che...

Presidente: No, facciamo prima le domande e poi i commenti.

Consigliere Gervasoni: No, ho capito, ma siccome penso che poi li congederai.

Presidente: No, i commenti, fino alla fine del punto li lascio qua con noi, giuro. Sennò sembra che sono venuti qua per niente e mi dispiace per loro. Domande proprio non ce ne sono. Va beh, non importa.

Prego Assessore.

Assessore De Filippi: Volevo dire solo una cosa. Abbiamo qui il materiale un po' riassuntivo che è tra l'altro quello che abbiamo anche già visto in Commissione. Qualcuno non era presente in Commissione, per cui magari se lo volete possiamo darvelo anche solo per capire un po' di cosa si tratta.

Presidente: Lascio quindi aperto invece lo spazio ai commenti sul punto a questo punto. Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Il mio commento era solo appunto per giustificare l'assenza di domande, nel senso che abbiamo fatto una Commissione veramente interessante, preparata bene, con una presentazione. Direi che c'è stata lì l'occasione di chiarire molti punti per cui effettivamente personalmente non ho ulteriori domande da porre.

Presidente: Grazie mille. Ci sono interventi sul punto? Nessuno. Mi spiace di avervi fatto venire qua per dirvi grazie, ma più di questo non posso fare onestamente.

Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Nappo, grazie a lei.

Consigliere Nappo: Assolutamente, il lavoro fatto è un lavoro molto grande e corposo per questo appunto ringraziamo i tecnici e ovviamente l'Assessore che si è interessato in prima persona al regolamento e il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente. Grazie, Consigliere.

Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Diciamo che personalmente ritengo molto importante un regolamento di igiene urbana; credo che questo regolamento introduca una serie di novità sia che riguardano la raccolta dei rifiuti ma anche la collaborazione a richieste ai cittadini che mi sembra un punto molto importante sia nell'attuare la raccolta differenziata sia anche per chi si impegnerà al compostaggio o addirittura in qualche

caso alla raccolta puntuale dei rifiuti. Per cui, ripeto, credo che sia un regolamento fatto bene e importante per la collettività.

Presidente: Grazie mille.

Prima del voto il Sindaco voleva fare anche lui un ringraziamento immagino, quindi gli lascio la parola e poi metto in votazione il punto.

Sindaco: Buonasera a tutti. Consiglieri e tutti, per il pubblico presente in sala e video collegato. Volevo ringraziare anche io per il lavoro svolto, i tecnici e l'Assessorato e tutta l'area infrastrutture e sottolineare che questo è uno dei numerosi regolamenti che abbiamo ridefinito in questi anni di Amministrazione; a volte bisogna ripartire dai fondamentali, regolamento che era fermo da 23 anni, necessitava di un aggiornamento e anche questo è un risultato importante per permetterci di gestire al meglio tutte le tematiche ambientali della nostra comunità.

Volevo di nuovo ringraziare e sottolineare comunque anche questi che sembrano risultati immateriali, hanno comunque un'importanza poi per permettere a chi deve lavorare di sapere come deve lavorare e svolgere al meglio il proprio compito.

Grazie.

Presidente: Consigliere Russo.

Consigliere Russo: Visto che siamo in tema di ringraziamenti anche io vorrei ringraziare la collaborazione che c'è stata soprattutto all'interno della Commissione territorio che ha partecipato in maniera attiva ed è lungimirante nell'operazione complessiva del rinnovo di tutto ciò che riguarda la raccolta rifiuti a Trezzano, partendo dal nuovo capitolato che era vecchio, anche quello risaliva al 2008, 2007 – 2008; grazie al confronto, al dibattito, alla discussione sul nuovo regolamento che si abbina al nuovo appalto, alle novità che sono presenti nel nuovo appalto.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione dei Consiglieri presenti in Commissione di maggioranza e di opposizione, ovviamente con il contributo dell'Assessorato all'ambiente e dei tecnici che sono qui presenti e che noi ringraziamo.

Presidente: Grazie. Metto in votazione la delibera.

Il Consiglio comunale delibera di ritenere che quanto citato in premessa formi parte integrale e sostanziale del presente atto; di approvare l'allegato regolamento comunale per la disciplina del servizio di raccolta e gestione rifiuti, raccolta differenziata e igiene urbana composto da 9 capitoli e 7 elaborati a corredo; di revocare per quanto sin qui narrato il regolamento dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti di nettezza urbana approvato con deliberazione consiliare numero 68 del 17 ottobre 1995. Il secolo scorso.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco, io e Gervasoni.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi e Crosti.

Ghilardi non è presente alla votazione.

Il Consiglio delibera di dare al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco, io e Gervasoni.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi e Crosti.

Il Consiglio delibera. Grazie.

Grazie mille per il vostro contributo che ovviamente non è di questa sera ma è stato prima talmente buono che non abbiamo avuto bisogno di altro. Grazie e buon rientro a casa.

Passiamo ora alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. È una mozione presentata dal Gruppo Misto, lascio quindi la parola al Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Grazie Presidente. Come Gruppo Misto abbiamo deciso di presentare una mozione che ha un titolo sicuramente un po' lungo però credo che sia esplicativo. *“Mozione per la promozione di attività di pubblica utilità svolte da volontari senza distinzioni che violino la Costituzione italiana”*.

Questo titolo nasce dalla lettura di una notizia, di una mozione, discussa e votata in Consiglio regionale il 6 novembre 2018. Si tratta di una mozione che è stata approvata dal Consiglio regionale dove il titolo è, l'oggetto: “Impiego dei richiedenti asilo nella manutenzione del verde pubblico”, e andando a vedere sulle pagine Facebook, sui siti personali dei firmatari, è evidente che per quanto all'interno della mozione che è allegata a quella che abbiamo protocollato qui a Trezzano, per quanto ci siano fini anche di un certo rilievo, tra cui combattere la disoccupazione nel territorio della Lombardia, in realtà il punto principale, l'unico se vogliamo, anche andando a vedere proprio i titoli con cui viene presentata questa mozione, come grande risultato di questa Amministrazione lombarda, è quello di combattere l'impiego dei richiedenti asilo, addirittura premiando gli Enti locali che non si avvalgono dei richiedenti asilo.

Il succo, potevano invece di due pagine scrivere: “Mettiamoli in un angolo a far niente e sarebbe stata la stessa cosa”. È una mia valutazione personale, sicuramente sì, a questa mozione segue una mozione di risposta da parte dell'opposizione, protocollata il giorno prima della discussione in Consiglio regionale dove, proprio perché in risposta già nell'oggetto, ritorno alla parola richiedente asilo: *“Attività di pubblica utilità svolte volontariamente da cittadini nonché da richiedenti asilo”*.

Prendendo quella che era la direzione tracciata dalla prima mozione, quella della maggioranza, dove di fatto si torna a questo motivo ricorrente in una parte della politica italiana e locale, dove se non abbiamo un nemico non siamo in grado di fare politica, se non abbiamo un qualcuno da attaccare non siamo in grado di argomentare e di darci degli obiettivi; dall'altra parte abbiamo un filone dove ci chiediamo perché non possiamo integrare, perché non possiamo diventare una vera comunità, non possiamo

sentirci uniti ognuno fare la propria parte.

Ecco perché l'oggetto della mozione presentata e protocollata qui a Trezzano è così lungo, articolato, e presenta l'espressione "senza distinzioni che violino la Costituzione italiana". Quando darò poi la lettura del testo che tutti avete ricevuto e letto, ma ne darò lettura anche perché rimanga nella trascrizione, il primo articolo che cito è l'articolo 3 della Costituzione italiana. Abbiamo deciso di riportarlo proprio perché quella che è la mozione approvata in Consiglio regionale secondo noi è in pieno contrasto con questo articolo, perché dice espressamente nella sua conclusione quando impegna la Giunta che deve dare priorità ai disoccupati italiani.

È un requisito che non ci risulta sia necessario. Va bene scriverlo su un programma ma poi quando arriviamo, poi potrei non votarlo un programma del genere; quando arriviamo a un atto di un Consiglio, di un'istituzione, posso sentire stridere questo atto con quelli che sono i capi saldi della nostra democrazia. Perché ne parliamo qui? Perché questa mozione approvata in Consiglio regionale cita chiaramente gli Enti locali. Gli Enti locali lombardi.

Quegli Enti locali che in questi anni hanno avviato dei percorsi di giustizia sociale, dei percorsi di integrazione importanti. Vorrei invitare il Consiglio comunale a allargare il campo di osservazione, quelle due mozioni riguardavano solo i richiedenti d'asilo; nella mozione che voi guardate, nelle note, ci sono quattro esempi, sono pochi rispetto ai tantissimi che abbiamo sul nostro territorio, e potremmo prendere anche solo i casi lombardi, io ne ho citati due anche dell'Emilia-Romagna.

Di questi quattro, abbiamo quattro casi diversi, non tutti riguardano i richiedenti asilo, proprio perché la bellezza del coinvolgere le associazioni, di creare percorsi insieme al Terzo Settore, come diceva prima anche l'Assessore Spendio parlando del bilancio, la ricchezza che può dare, quella di creare dei percorsi che uniscano cittadini e associazioni e istituzioni, sono riportati quattro esempi dei protocolli d'intesa degli Enti locali, delle istituzioni, Forum Terzo Settore e delle associazioni che si impegnano perché non vi sia un disimpegno, non siano lasciati a sé stessi i richiedenti asilo, ma anche, ad esempio, detenuti, gli anziani.

Sono tutti percorsi che sono fondamentali per creare una comunità, una comunità che sia integrata, una comunità dove ciascuno si possa sentire elemento fondamentale e non sia dimenticato. Ed è per questo che siccome in quella mozione il Consiglio regionale impegna la Giunta a premiare quei Comuni che invece vanno nel senso opposto. Potremmo non avere dubbi riguardo le intenzioni dell'attuale Amministrazione, però forse un po' come abbiamo fatto con la mozione che riguardava i valori costituzionali, dove andavamo a segnare, a rimarcare che questo Ente adottava non solo valori costituzionali ma si impegnava attivamente per applicarli e difenderli contro soprattutto l'emergente ondata di sintomi fascisti.

Questo Ente forse è il caso che assuma un impegno preciso, quella politica non mi appartiene, indipendentemente da chi sia amministrato. Nel momento in cui chi amministra questo Ente vuole cambiare direzione, vuole sposare quella politica, allora dovrà andare contro alla decisione di questo Consiglio comunale, dovrà cambiare

decisione, dovrà esprimersi perché invece qua a Trezzano è giusto che si chiarisca che vogliamo una società inclusiva, integrante, dove ciascuno si possa sentire elemento importante della nostra comunità.

È per questo che proponiamo al Consiglio comunale di discutere e votare questa mozione perché venga impegnata, il Sindaco, la Giunta, e quindi l'Ente, ad assumersi questa responsabilità che duri nel tempo, che vada oltre le Amministrazioni e i nomi di chi amministra ma che appunto resti lì come caposaldo sancito e chiarito ulteriormente rispetto a quelle che sono le nostre norme che vengono anche citate nella mozione. Prima di dare appunto lettura della mozione chiedo al Consiglio di discutere e qualsiasi suggerimento di modifica al testo saremmo lieti di ascoltarlo.

Abbiamo protocollato la mozione il 20 novembre 2018, indirizzato al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, Consiglieri comunali e la Segreteria. L'oggetto appunto è *“Mozione per la promozione di attività di pubblica utilità svolte da volontari senza distinzioni che violino la Costituzione italiana”*.

“Premesso che l'articolo 3 della Costituzione italiana al comma I stabilisce il seguente principio di uguaglianza sociale in senso formale; tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. Con il comma II sancisce il seguente principio di uguaglianza sociale in senso sostanziale, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà all'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese. Secondo l'articolo 2 del Testo Unico sull'immigrazione, Decreto Legislativo numero 286 del 1998 comma I, allo straniero comunque presente alla frontiera o nel territorio dello stato sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana previsti alle norme di diritto interno dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti.

Comma V, allo straniero è riconosciuta parità di trattamento con il cittadino relativamente alla tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi, nei rapporti con la pubblica amministrazione e nell'accesso ai pubblici servizi nei limiti e nei modi previsti dalla Legge.

In base al codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo numero 117 del 2017 all'articolo 17 comma II il volontario è una persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune anche per il tramite di un Ente del Terzo Settore mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone delle comunità beneficiarie della sua azione in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Premesso che nel corso degli anni gli Enti locali hanno valorizzato e promosso la collaborazione di organizzazioni del Terzo Settore e di singoli per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e della collettività, stipulando diversi protocolli d'intesa con il Terzo Settore al fine di favorire il coinvolgimento in attività di utilità sociale delle

persone beneficiarie di sostegni al reddito, dei detenuti, degli anziani, dei profughi o dei richiedenti asilo, e a tal fine appunto vengono riportati i quattro casi di cui parlavo prima tra i tanti che esistono, considerato che martedì 6 novembre 2018 nel corso della seduta numero 18 del Consiglio regionale della Lombardia è stata discussa e approvata la mozione numero 48 avente ad oggetto: *'Impiego di richiedenti asilo nella manutenzione del verde pubblico'*, con essa il Consiglio regionale della Lombardia esprime forte contrarietà relativamente all'utilizzo da parte degli Enti locali lombardi di richiedenti asilo e presunti profughi, usa letteralmente questa espressione, per i lavori di manutenzione del verde pubblico e impegna la Giunta ad attivarsi anche tramite le istituzioni nazionali competenti per una verifica sulle modalità di utilizzo di richiedenti asilo per i lavori suindicati.

In particolare, sul possesso delle necessarie e apposite qualifiche professionali, sui requisiti previdenziali e assicurativi, operando spesso attraverso l'utilizzo di attrezzature a motore, loro si concentrano prevalentemente sulla tutela del verde pubblico. A farsi parte attiva con il Governo affinché nei percorsi di formazione inerenti ai lavori di cura e decoro dei beni comuni venga data priorità ai disoccupati italiani, a concedere premialità nei bandi agli Enti locali lombardi che non fanno ricorso ai richiedenti asilo bensì a manutentori del verde pubblico professionisti.

In allegato il testo integrale della mozione di cui non darò lettura, nel corso della medesima lettura è stata discussa e respinta la mozione numero 95 concernente attività di pubblica utilità svolte volontariamente dal cittadino nonché dai richiedenti asilo. Con essa si impegna la Giunta a favorire presso i Comuni della Lombardia la diffusione delle iniziative di utilità collettiva svolte da volontari in forma singola e associata per rafforzare la coesione all'integrazione, supportare gli Enti locali nella risposta ai bisogni della realtà sociale, del patrimonio culturale e degli spazi pubblici delle comunità locali. Valutare forme di sostegno finanziarie ai Comuni per quanto riguarda gli oneri di formazione e di assicurazione che derivino ai sensi della vigente legislazione per l'implementazione dell'attività di volontariato civico.

Impegna a sostenere tramite il contributo attivo reso alla comunità le attività di pubblica utilità presso gli Enti locali che prevedano il coinvolgimento dei soggetti beneficiari, gli ammortizzatori sociali, ovvero dei detenuti e richiedenti asilo. In allegato il testo integrale della mozione, anche di questa non darò lettura.

Il Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare gli strumenti amministrativi più idonei per attuare quanto stabilito dalla Costituzione e quindi evitare discriminazioni che diano priorità ai disoccupati italiani o che abbiano tra i propri obiettivi il mancato ricorso ai richiedenti asilo nello svolgimento di attività di utilità collettiva come chiesto dalla mozione numero 48 approvata dal Consiglio regionale il 6 novembre 2018.

Impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere la diffusione e l'attuazione di iniziative di pubblica attività finalizzate al coinvolgimento di volontari intese come accessorie, aggiuntive e complementari alle ordinarie attività del Comune e che pertanto non siano intese come sostitutive.

Impegna a favorire il coinvolgimento dei soggetti più bisognosi nello svolgimento delle suddette attività in forma singola, con collaborazione, con le organizzazioni del Terzo Settore eventualmente con apposito protocollo di intesa fra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Forum Terzo Settore. Questo al fine di rafforzare la coesione e l'integrazione sociale in risposta ai bisogni della nostra comunità senza operare le distinzioni indicate dalla mozione numero 48 approvata dal Consiglio regionale in data 6 novembre 2018.

Impegna infine ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti espressi dalla presente mozione”.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Apro quindi il dibattito in discussione su questa mozione. Interventi?

Consigliere Ghilardi, prego.

Consigliere Ghilardi: Ringrazio veramente i due Consiglieri che hanno fatto una proposta di questo genere e siamo perfettamente d'accordo con loro se si riesce ad essere molto più efficaci attraverso un emendamento che propongo.

Vorrei portare l'attenzione al punto 3 del Consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio *“Impegni al Sindaco e alla Giunta”*.

Al punto 3 dici: *“A favorire il coinvolgere dei soggetti più bisognosi nello svolgimento delle suddette attività in forma singola, o in collaborazione con le organizzazioni col Terzo Settore eventualmente con l'apposito protocollo d'intesa tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Forum del Terzo Settore”*.

Chiedo solamente di sostituire eventualmente con la parola *“esclusivamente”*. Dopodiché voto anche io la mozione. A voi l'emendamento.

Presidente: Grazie, consigliere Ghilardi. Consigliere Russo.

Consigliere Russo: È una mozione ambigua. Ambigua anche perché non riesco a capire se chi la presenta sa, ha consapevolezza di come la situazione attuale dei richiedenti asilo, dei profughi, dei migranti, qui in Italia. Noi parliamo di richiedenti asilo ma sappiamo da quanto tempo i richiedenti asilo praticamente non hanno diritto o quasi di richiedere asilo in Italia.

Sappiamo che i porti sono stati chiusi, sappiamo che le navi che operavano per servizi umanitari nel Mediterraneo sono praticamente tutte sottoposte a fermi giudiziari oppure a inchieste giudiziarie, in particolare da parte della Procura di Catania.

Sappiamo che in Italia c'è il 7 per cento dei migranti, di extracomunitari mentre la percezione che ci fan credere che ci sia in Italia è superiore al 20 per cento.

Tutte queste realtà le conosciamo? Sì, le conosciamo. Conosciamo per esempio che in Italia esiste ancora una Legge Bossi – Fini che impedisce il ricongiungimento di eventuali richiedenti asilo con i familiari che sono al di là, nelle zone di guerra o nelle

zone di fame, che non potranno mai raggiungere i propri familiari in Italia.

Sappiamo che la Regione Lombardia chiude tutti gli spazi e quindi cerca di ricaricare tutto ciò che disperazione, migrazione, quel poco che riesce a passare ancora in Italia perché in Italia non sbarca più nessuno. Le vie di fuga per i richiedenti asilo ipotetici sono il Marocco, sono la Grecia, sono la Spagna.

In Italia non viene più nessuno perché il Ministro degli interni che io definisco con un aggettivo un po' particolare ha chiuso i porti. Di quali richiedenti asilo stiamo parlando? Dei fantasmi dei richiedenti asilo, perché non ce ne sono più, non esistono, perciò il collega della Lega è così garrulo e vuole partecipare anche lui a questa mozione con un emendamento così la vota.

Perché la situazione è ottimale. *Hic manebimus optime*, qui staremo ottimamente, perché non ci sono richiedenti asilo, dicevano i latini. Non esistono, mi dispiace per quelli del Gruppo Misto che si sono fatti 'sta faticata, però il problema è che la realtà dell'Italia è assenza di richiedenti asilo, blocco dell'immigrazione, perseguimento di colui e di coloro che entrano in Italia e Legge che li porta a espulsione, che non avvengono mai, o in galera.

Questa è la realtà dell'Italia. Poi cercare di scaricare il compito di provvedere all'assistenza, alla solidarietà, all'aiuto, a quei pochi che riescono a superare le maglie dei blocchi e dei porti chiusi, scaricare tutto questo sulle associazioni di volontariato, sulle associazioni tipo Caritas, sull'opera pia come si faceva una volta, si diceva una volta, sembra comodo.

La Regione Lombardia però politicamente cosa può fare il Comune in questa situazione? Mancano le leggi, e le leggi che ci sono non valgono più, le leggi che c'erano praticamente non valgono più, quindi di cosa parliamo? Ovviamente, ripeto, ho detto che è una mozione equivoca, ho usato un eufemismo, volevo dire qualcosa di più pesante, ma voi avete capito che è una mozione che per quanto ci riguarda non possiamo neanche prendere minimamente in considerazione perché è un insulto.

Presidente: Grazie, Consigliere.

Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Sì, sono rimasto un po', così, non mi ci ritrovo troppo con le parole dell'amico Nino Russo. Invece quello che ci tenevo a dire, volevo dare un commento generale sulla mozione e poi anche uno sull'emendamento, visto che è stato presentato un emendamento, dico qual è un po' il mio parere su questo.

In realtà per quanto ci riguarda, per quanto riguarda il Gruppo del Partito Democratico Trezzano con Fabio, la mozione presentata rispecchia fedelmente quelli che sono i valori del Partito di cui facciamo parte. E non solo, anche i valori della mozione che è stata presentata in Consiglio regionale dal Gruppo del Partito Democratico, quindi a firme Bussolati, Pizzul, Boccia, Astuti e Piloni che fanno parte appunto del Gruppo del Partito Democratico.

Invece trovo assolutamente vergognosa quella che è la delibera che è stata approvata dal

Consiglio regionale. E anche a nostro parere questa delibera è in palese contraddizione con l'articolo 3 della Costituzione, come se uno dovesse per forza affermare che deve combattere lo straniero.

Peraltro, la Costituzione andrebbe letta un po' tutti i giorni, non solamente quando ci avviciniamo, non so, agli appuntamenti tipo il 4 dicembre in cui la gente si fa paladina della difesa della Costituzione. Un giorno sei paladino, il giorno dopo invece ti dimentichi un pochino tutte quelle che sono le parti principali e fondamentali della nostra carta, non dobbiamo fare i difensori della Costituzione a giorni alterni secondo me.

Combattere lo straniero, mentre invece la parola giusta da usare sarebbe "integrazione", assolutamente, nella mozione sono stati presentati alcuni esempi, quindi gli esempi ci sono, non sono gli unici come ha detto anche il consigliere Crimi. Non capisco il punto in cui viene detta che la mozione è un insulto, non mi sembra assolutamente un insulto.

Che cosa può fare il nostro Comune in riferimento a questa situazione? Il nostro Comune qualcosa può fare, può portare in alto la voce e dire. "No, noi siamo altro, noi non ci riconosciamo in questi valori, in questa lotta verso lo straniero, noi siamo altro".

In realtà il parere verso la mozione è assolutamente favorevole. Invece per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Ghilardi io non ho capito, cioè non sono sicuro di avere capito. Si chiede di sostituire la parola "eventualmente" con "esclusivamente", cioè praticamente vincolando tutto quello che viene detto, tutto lo spirito della mozione sostanzialmente a questo protocollo d'intesa tra il Comune di Trezzano e il Forum Terzo Settore, che per carità è una cosa auspicabile però io non vincolerei assolutamente.

Lo so che così si sente più felice, perché così non può votare una cosa che va in contraddizione con quello che il Partito a livello regionale fa, però sinceramente non vedo il motivo di vincolare l'eventuale approvazione di questa delibera con il protocollo d'intesa che qui viene messo come suggerimento ma non come vincolo.

Presidente: Grazie.
Consigliere Crosti.

Consigliere Crosti: Credo che sia invece molto importante dare messaggi di contrarietà verso politiche di questo tipo che a mio parere non fanno altro che diffondere sentimenti di odio, di paura, di intolleranza nei confronti di ciò che è diverso da noi e che convincono che la nostra affermazione sia possibile solo attraverso la distruzione di qualcos'altro o di qualcun altro.

Mi auguro anzi che in Regione ci saranno anche altre forze politiche che stanno all'opposizione che portino dei segnali di contrarietà verso questi messaggi volti proprio a creare dei nemici, probabilmente a cui indirizzare le colpe di politiche inefficaci piuttosto che invece occuparsi di proporre soluzioni reali e anche lungimiranti. Ricordo che oggi l'ONU ci propone degli obiettivi molto chiari su quella che sarà la trasformazione dei paesi che hanno partecipato alla stesura dell'agenda 2030, hanno

confermato e approvato a Parigi nel 2015 17 obiettivi che serviranno proprio a guidare la trasformazione a cui anche noi italiani siamo chiamati a partecipare perché abbiamo anche noi preso parte a questo documento e lo abbiamo sottoscritto.

Inoltre, tra questi 17 obiettivi ce ne sono 3 che proprio vanno nella direzione opposta a questo tipo di azioni, che sono: sconfiggere la povertà, ridurre le disuguaglianze, pace e giustizia e istituzioni solide. Questi ovviamente sono degli obiettivi che andranno supportati da politiche e azioni concrete e parlano di obiettivi comuni alle diverse nazioni.

Quello che viene proposto in questa mozione mi sembra totalmente anacronistico e totalmente, che va verso una direzione che non è quella che si è prefissato, è una visione più ampia.

Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliera.

La parola al Sindaco.

Sindaco: Grazie, Presidente. Io ringrazio i presentatori della mozione perché ci consentono, al di là poi dei contenuti e di quello che si deciderà di votare, di trattare un tema che va al di fuori degli argomenti stragiuganti, ci permette di alzare un attimo lo sguardo e vedere cosa succede intorno a noi.

E succedono dei fatti deprimenti, come questo che si è vissuto nel Consiglio regionale a Milano, dove ci sono dei Partiti che sono al Governo della Regione da 25 anni e si inventano una mozione, stiamo parlando di una mozione che tratta del niente, per riportare semplicemente sul tavolo l'argomento emigranti, profughi, perché evidentemente si sono accorti che hanno perso un attimo appeal e il dramma qual è? Che non hanno argomenti, non portano mozioni che spingano i propri amministratori, i propri compagni di Partito a dire: "Ma cercate di trattare problemi come quello dei treni o altro, problemi che riguardino i lavoratori della Regione".

No, si mettono a parlare del niente, di una roba che è superata da tutte le regole che ci sono, e naturalmente lo fanno tirando in ballo disperati sui quali hanno lucrato già nei mesi scorsi e vanno avanti. Continuano come si usa dire a dare ancora addosso alle vittime, a persone come si suol dire, a sevizare ancora gente come se fosse già morta, continuare ad andargli addosso.

E' una roba veramente molto grave, io devo dire che quando ne sono venuto a conoscenza mi sono anche sentito un po' coinvolto dal punto di vista personale perché questa mozione è stata proposta se ho capito bene da membri del Consiglio regionale in particolar modo che arrivano dalla provincia di Brescia ed essendo per metà bresciano mi sono sentito anche male perché ho detto: "I bresciani non sono così"; se sapessero i bresciani, non solo i bresciani però sapete che da quelle parti si producono, si lavora parecchio.

Se i bresciani sapessero cosa portano avanti in Consiglio regionali certi Consiglieri regionali probabilmente inizierebbero a cambiare opinione, probabilmente inizierebbero

a cercare qualcun altro dai quali essere rappresentati. E questo deve essere uno stimolo per chi si impegna a livello regionale perché non è così, non può essere, la nostra regione non può arrivare ad essere governata da persone che veramente si inventano ogni espediente per coprire i loro vuoti di pensiero, il loro vuoto di idee.

Perciò al di là di come poi si deciderà di votare e tutto, quello che io dico è. “Era importante trattare questo argomento”, e ringrazio nuovamente i presentatori, era importante per poter dire che cosa succede fuori da noi e che comunque poi naturalmente noi come Amministrazione comunale abbiamo lavorato tanto per poter cercare di includere tutte le persone che hanno difficoltà, e concludo con quella che può sembrare una battuta ma non lo è in relazione all’emendamento del consigliere Ghilardi. Naturalmente condivido quello che diceva il capogruppo Francesco Nappo ma naturalmente uno non può anche vincolare al Forum del Terzo Settore, perché il Forum del Terzo Settore comunque è a Milano, però visto che è un tema al quale lei era legato, io dico, il Forum del Terzo Settore a Trezzano è il famoso tavolo delle fragilità.

Una volta che tu lo concordi con questi sono loro, perché noi non è che possiamo, se devo trattare a Trezzano non è che devo andare Milano a cercare della gente che dice: “Sì, va bene, grazie che ci considerate”, noi abbiamo già, facciamo già un lavoro su tutte queste tematiche, non lo so, sinceramente non so quanto cambi.

Può essere apprezzabile che lei dica: “Mi discosto da quello che hanno portato avanti in Regione”. Peraltro, la mozione è passata solo per due voti. La contro mozione proposta dal PD, è passata proprio per due voti. Per fortuna non sono proprio tutti così messi male dal punto di vista del pensiero politico e anche proprio più dal pensiero da cittadino, dalla morale, veramente è stato un passaggio sconcertante quindi grazie per averci permesso di trattare questo argomento.

Presidente: Grazie al Sindaco. Se non ci sono altri primi interventi passo alle repliche.
Consigliere Russo.

Consigliere Russo: Non sapevo che le aveva presentate il PD. Però anche in questo caso bisogna dire che il mio ex Partito ha molti ritardi per quanto riguarda, anzi, qualcuno addirittura dice che è stata, certe iniziative in temi di migranti presi dal PD sono stati propedeutici a quel delirio che stiamo vivendo adesso, in particolare il discorso del blocco dei flussi e le chiusure sulla sabbia libica di coloro che scappavano magari per trovare un passaggio via mare per l’Italia.

Però vorrei ricordare al mio caro amico ed ex collega e successore Francesco Nappo che se lui non lo sa la Corte Europea per i diritti dell’uomo ha condannato l’Italia proprio sul tema dei migranti e sul tema dei richiedenti asilo perché le politiche governative attuate negli ultimi anni, in particolare in questi ultimi anni ma già dall’inizio, perché il problema del, noi dimentichiamo sempre che tutto ciò che riguarda i migranti e i richiedenti asilo dipendono da una Legge che si chiama Bossi – Fini che è in vigore da 10 anni, 15 anni, e nessuno l’ha modificata, neanche il Governo del Partito che in Regione presenta una mozione che sinceramente non ha alcun senso perché non

modifica nulla.

Non realizza nessun beneficio, tanto è vero che i richiedenti asilo e i profughi in Italia, i migranti in complesso non esistono più, non ci sono più, non c'è più la possibilità che i profughi possano arrivare in Italia e chiedere lo status di profugo perché questo non è possibile.

Qualsiasi mozione si faccia è ipocrisia allo stato puro. E poi quando si chiede ai Comuni di intervenire in sostituzione di che cosa? Dello Stato, della Regione, ma è mai possibile? Con quali mezzi? Con quali leggi, se le leggi che ci sono, non ti consentono... abbiamo attraversato dei momenti addirittura drammatici in questo Consiglio comunale sulla storia degli SPRAR, ma ce lo siamo dimenticato?

Ci siamo dimenticati che l'8 è stata fatta contro associazioni di volontariato di Trezzano, con quelli di Buccinasco hanno fatto accoglienza con profughi minori e ci sono state addirittura denunce, si è cercato di coinvolgere persone che hanno operato in questo settore denunciandole alla Procura della Repubblica. Ma ci sono dimenticati anche questo? Questa è la realtà che viviamo in Italia, tutte le altre cose che diciamo sono solo desideri.

Sono cose che dovevamo fare e che non abbiamo fatto; ma abbiamo fatto qualcosa sullo *ius soli* per caso? Il Partito che ha presentato questa mozione in Regione ha governato per 5 anni, ha fatto qualcosa sullo *ius soli*? Sì, doveva farlo, era nel programma iniziale che non era di colui che ha governato ma dell'altro che doveva governare che aveva vinto o perso le elezioni ma c'era, stabilito che si doveva procedere con lo *ius soli* ma non l'ha fatto perché il Ministro degli interni che c'era allora Alfano non voleva assolutamente che si facesse.

Un partito dell'1, 2 per cento ha bloccato un partito che allora era del 40 per cento. Perché si sono adeguati, perché è l'andazzo, perché questo è l'andazzo di quelli che si adeguano a una realtà che poi, una volta che viene travolta questa realtà dalla pancia del paese ti regala le bestie e il Giggino il fesso che poi ti governano e ti conducono il paese.

Intervento: Consigliere...

Consigliere Russo: Questa è la realtà, lasciamo perdere. Le mozioni sono cose belle, si fanno, sono moti dell'animo, enunciazione di principio, dichiarazione di principio, ma in questo caso non possiamo scherzare sulla pelle dei profughi, dei migranti, perché ai profughi e ai migranti noi gli abbiamo sbattuto la porta in faccia.

Questa è la cruda vera realtà, tutto il resto è ipocrisia, noi votiamo assolutamente e convintamente contro una mozione che è ipocrita.

Presidente: Grazie, Consigliere.
Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Dopo aver ascoltato con molta attenzione tutto quello che è stato

espresso e compreso, la proposta si rivolge esclusivamente ad un impegno che si chiede al Sindaco e alla Giunta per creare questi strumenti per poter far sì che siano date uguali opportunità dal punto di vista professionale a qualsiasi tipo di cittadino che si configura con le capacità professionali ad eseguire delle attività che possono essere svolte dai volontari.

In questo modo si chiede semplicemente a una società del Terzo Settore di poter farsi certificatore o garante della possibilità di qualsiasi tipo, essere umano, cittadino presente sul territorio di Trezzano sul Naviglio, da poter essere a disposizione per dare i servizi che possono essere necessari.

Questa...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Ghilardi: Chiedo scusa, la cosa importante in questo frangente è di non perdere di vista i tipi di servizi che devono essere fatti qua a Trezzano sul Naviglio e colgo con molta attenzione il richiamo fatto dal Sindaco che ha detto: “Esiste già il ruolo di questo Terzo Settore che si deve occupare di certificare questo aspetto”. Ed è il motivo per cui è importante, è stato tirato fuori più volte l’argomento in questo Consiglio comunale.

Io direi che il fatto che l’emendamento finalizzato con la capacità di dare a tutti l’uguale opportunità nei confronti di un’attività di volontariato, gratuito tra l’altro e fatto senza distinzione di sorta, sia data a tutti nei confronti del servizio che viene svolto, nei confronti dell’Amministrazione.

Per cui auspico di nuovo a vedere se è possibile includere questo emendamento all’interno di questa mozione.

Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Mi ero perso l’intervento dell’assessore Volpe con la quale mi scuso e lascio un attimo la parola anche a lei prima di lasciare la parola a Gervasoni e la chiusura al consigliere Crimi.

Assessore Volpe: Io velocemente porto dei dati. Ma prima di portare dei dati voglio dire che anche io volevo ringraziare per la mozione perché nel leggere la mozione si è parlato, c’è stato un passaggio dove si parlava di società inclusiva. Finalmente parliamo in questo Consiglio comunale di società inclusiva, iniziamo a ragionare su dei temi che sono importanti. E importanti per Trezzano anche.

Rispetto alle cose che sono state dette fino adesso mi verrebbe da dire: “Menomale che Trezzano è diversa”. Come sapete, l’ha detto il consigliere Russo, ormai già 3 anni fa, anche 4, abbiamo aderito allo SPRAR, uno SPRAR che qui funziona bene, i profughi arrivano, ci sono vengono accolti.

E oltre a questo, sempre prendendo un passaggio della mozione dove si parla non solo dei rifugiati ma, come dire, la società inclusiva è per qualsiasi tipo di categoria

svantaggiata, volevo semplicemente riportare perché Trezzano è un po' diversa, anche da quello che sta succedendo in Regione e anche in alcuni paesi a noi vicini.

Perché noi comunque abbiamo attivato delle borse lavoro, borse lavoro che avevano un unico requisito che era quello della residenza; grazie a Dio potevano partecipare tutto. Abbiamo attivato 37 borse lavoro in questi 4 anni per una spesa totale di 110.000 euro, credo che questa roba qui bene, poco o tanto un po' la fa la differenza.

Grazie.

Presidente. Grazie a lei.

Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Volevo solo dire che mi trovo molto d'accordo con quanto è stato detto dal consigliere Nappo, dalla consigliera Crosti e credo che in particolare sia importante dare un segnale che segna un distacco da certe politiche discriminatorie o certe politiche che vengono adottate in Regione Lombardia.

Credo che questo segnale possa arrivare proprio da una mozione approvata a larga maggioranza dal Comune di Trezzano, e quindi credo che anche stasera abbiamo visto come facendo riferimento a una situazione precedente, una delibera di Consiglio comunale che sembrava quasi una mozione di solidarietà al centro antiviolenza per le donne, ha poi portato dei frutti.

Questo mi fa pensare che anche in questo caso è importante l'approvazione di questa mozione.

Presidente: Grazie mille.

Chiedo al consigliere Crimi di chiudere il punto e ovviamente di darci anche un'idea di cosa pensa dell'emendamento proposto dal consigliere Ghilardi che poi dovrò mettere in votazione.

Consigliere Crimi: Grazie, Presidente. Ringrazio tutti per il vostro contributo. Cerco di andare un po' in ordine, di riordinare le idee e anche di esprimere il mio parere riguardo l'emendamento che poi andremo a votare.

Questa mozione, parto praticamente dalla fine, a mio parere è già ad ampio raggio, non verte su una singola categoria, su un singolo problema, non propone una sola soluzione, non cerca di limitare quello che può essere la fantasia e il ventaglio di soluzioni che può adottare l'Amministrazione.

E' per quello che sono stati volutamente usati dei termini come "eventualmente", come "le possibili soluzioni", tutti i soggetti bisognosi e non a caso quelli che sono invece singole categorie di soggetti, specifici esempi, sono virgolettati, sono riportati tra virgolette perché presi letteralmente dalle altre mozioni che nascevano su un punto specifico; prendevano a titolo di esempio le ragioni, si vada a chiedere a chi ha presentato quelle mozioni, soprattutto la prima, quella che è stata approvata, dove si prendeva come *focus*, come oggetto principale, l'impiego di richiedenti asilo nella

manutenzione del verde pubblico.

Quel termine, richiedente asilo, in questa mozione è sempre un virgolettato, è sempre un riporto in maniera letterale perché è il termine usato nelle altre mozioni. Abbiamo deciso di fare questo, di riportare alcuni passaggi, alcuni termini. Mentre quando usiamo le parole nostre abbiamo deciso di essere il più ad ampio raggio possibile.

Soggetti che abbiano un bisogno, soggetti bisognosi, categorie fragili e appunto dotare l'Amministrazione, impegnare senza vincoli l'Amministrazione nel non apporre discriminazioni che violino la Costituzione. È stato questo l'intento, abbiamo notato che è stato colto da buona parte del Consiglio; ci spiace che in alcune analisi si sia andati a prendere dei punti che in realtà non sono le nostre espressioni, ripeto, quella dei richiedenti asilo non era un termine usato da noi, è un riportato, quindi si conosce bene il fenomeno dell'immigrazione che piega ha preso per via di scelte politiche degli ultimi anni, non solo degli ultimi mesi.

Negli ultimi mesi sicuramente ha preso un'accelerata la chiusura. C'è chi, non si può negare, anzi grazie per averlo portato e non sto facendo retorica. È stato importante ricordarlo.

Però i richiedenti asilo non erano gli unici soggetti citati in questa mozione. È una mozione ad ampio raggio. E non intendo proseguire sull'argomento immigrazione perché non è l'oggetto principale di questa mozione. Nel momento in cui vogliamo parlare di immigrazione in questo Consiglio o fuori io ci sono, la collega Crosti c'è e penso anche altri Consiglieri, però non è l'oggetto principale di questa mozione.

Lo era in Regione, alcuni si sono sentiti anche imbarazzati nel doverla trattare perché erano persone che erano al fianco dei presentatori e si sono trovati nel pieno imbarazzo nel dire: "Scusate ma parliamo di richiedenti asilo perché queste erano le mozioni e la soluzione è teniamo in un angolo a far niente?". Qui invece la mozione invita l'Amministrazione, invita l'Ente a coinvolgere ognuno di noi inteso come cittadini, quindi sto parlando di tutta la comunità trezzanese, non a effettuare attività in sostituzione di quelle tipiche dell'Ente naturalmente ma in affiancamento, accessorie, laddove si può dare un contributo che ci sia spazio, che ci sia la possibilità senza discriminare con espressioni che non devono trovare attuazione qua.

Trezzano secondo me era il posto più giusto per presentare questa mozione. Perché cosa può fare un Comune? Abbiamo quattro esempi nelle note, ce ne sono molti di più, ma non sarebbe bastato lo spazietto che c'era sotto e non sarebbero bastati un paio di fogli.

Perché poi non basta citare ma bisogna anche raccontare; a me dispiace aver citato e basta ma sarebbe stato bello poterle raccontare, poterle mostrare queste esperienze, però capite che è impossibile, diventa lunghissima così un'esposizione. Eppure, sono dei percorsi, tra l'altro alcuni di questi in Lombardia, proprio con la Lombardia che vuole premiare quei Comuni che vanno dall'altra parte, che vanno nell'altra direzione.

Per questo che si è parlato anche di noi, anche di Trezzano sul Naviglio in Regione, stabilendo dei requisiti che dovrebbe avere questo Ente per essere considerato un buon Ente quando partecipa a qualche bando regionale, quando si valuta il suo operato.

Allora preferisco essere considerato un Comune cattivo, preferisco perdere qualche punto perché se quello deve essere il metro di valutazione allora preferisco perdere qualche punto, perdere qualche bando, ma sapere che sto facendo la politica vera.

Dal mio punto di vista io ringrazio il consigliere Ghilardi per gli emendamenti ma a entrambi io ho dato il mio parere. La mozione secondo me è già abbastanza inclusiva, però lascio che sia il Consiglio a esprimersi; per quanto mi riguarda il passaggio che chiederei già c'è. Per quanto riguarda "esclusivamente" anziché "eventualmente" non lo trovo in linea con quello che era l'intento iniziale del Gruppo Misto: quello di esprimere la posizione su questo tema ampliando il perimetro di argomentazione rispetto a quello trattato in Regione e però al tempo stesso dire: "Già che ci siamo, che stiamo ampliando, non limitiamo il raggio d'azione del Comune, teniamolo ampio anche lì".

Non può diventare "esclusivamente", anche perché si rischierebbe che poi magari quell'esclusivamente preso letterale poi non si riesce ad attuare quello che chiediamo qua. Per quanto mi riguarda i due emendamenti, uno cambierebbe la natura di questa mozione l'altro c'è già.

Presidente: L'emendamento era uno che poi è riassunto con parole diverse.

Consigliere Crimi: Ho risposto anche al primo perché io non sono intervenuto.

Presidente: No, no, l'emendamento era solo quello, l'altro era una riformulazione con parole.

Consigliere Crimi: Volevo rispondere.

Presidente: Perfetto, giusto per chiarire. Perché l'emendamento è uno.

Consigliere Crimi: A quell'emendamento voteremo, secondo me c'è già. Vi volevo rispondere perché prima ha citato un...

Presidente: Perché hai parlato di due emendamenti, l'emendamento è uno. Cambiare "eventualmente" con "esclusivamente". Tutto qua. Perfetto, grazie.
Prego, consigliere Ghilardi. 30 secondi.

Consigliere Ghilardi: La motivazione per cui si richiede questo "esclusivamente" è legata al fatto di dare a qualsiasi cittadino uguali opportunità nei confronti del servizio di volontariato che viene indicato in questa fase qua. Perché volontariato, parlando di spontaneo e gratuito significa semplicemente che nei confronti di persone che hanno bisogno di aiuto, ragionare in termini di gratuito è meglio che rientri sotto una certificazione di un Ente del Terzo Settore.

È una proposta per portare praticamente anche le persone che non hanno le caratteristiche per svolgere i servizi richiesti al punto giusto per essere esattamente

compatibile con tutti gli altri.

Non è una situazione lasciata così che passa sostanzialmente alla discrezionalità e quindi si evitano molti punti grigi, se invece la cosa viene riportata all'interno di una certificazione, di un'interlocuzione praticamente ufficiale alla quale possono essere poi attivati anche con qualsiasi tipo di cittadino, anche quelli che ne hanno bisogno, che magari in quel momento come volontariato dovrebbe dare un servizio gratuito e spontaneo; attraverso una certificazione allora la si ingloba la questione e il rapporto con questo volontario, in un modo completamente diverso.

In questi termini è bene che il tutto venga passato, sostanzialmente chi lo può gestire con molta più consapevolezza e responsabilità.

Presidente: Grazie per l'ulteriore chiarimento, penso che fosse la cosa già chiara. Chiudo qui la discussione sull'emendamento e chiedo di votare. Prego. Dica consigliere Russo.

Consigliere Russo: Vorrei se possibile che ci fosse la dichiarazione di voto.

Presidente: No, parlavo di un emendamento, poi facciamo anche la dichiarazione di voto sulla mozione.

Consigliere Russo: Sì, è importante.

Presidente: Assolutamente, ci mancherebbe altro, volevo solo chiudere la questione dell'emendamento poi chiederò la dichiarazione di voto sulla mozione, assolutamente sì.

Quindi per quanto riguarda l'emendamento proposto dal consigliere Ghilardi, che propone appunto la sostituzione della parola "eventualmente" con la parola "esclusivamente".

Favorevoli? Consigliere Ghilardi.

Contrari? Gervasoni, Crosti, Crimi, Sessa, Russo, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco ed io.

Astenuti ovviamente nessuno.

L'emendamento viene respinto.

Aprò quindi alle dichiarazioni di voto sulla mozione così come presentata dal consigliere Crimi.

Consigliere Russo vuole fare la sua dichiarazione di voto sulla mozione?

Consigliere Russo: Io voto no alla mozione presentata esclusivamente per rispetto della Costituzione in senso politico ma anche della Costituzione in senso morale. Il problema del volontariato, della solidarietà, dell'integrazione, della accoglienza dei migranti, dei profughi, di tutti, dei poveri e dei diseredati, è un problema talmente vasto che l'Italia purtroppo non trova più riscontro nelle leggi, anzi la Legge lo avversa nonostante la

nostra Costituzione dichiarare tutto il contrario, la Legislazione invece ha annullato qualsiasi senso di umanità, qualsiasi senso di solidarietà, e qualsiasi tipo di mozione votata in qualche Consiglio per recuperare le mozioni che non sono state votate o non sono state molto o del tutto recepite in Regione o altre parti non ha senso, perché la politica non serve a modificare la politica.

Io confermo che a Trezzano si è fatto bene assessore Volpe, ma perché Trezzano ha iniziato un percorso tempo fa con un'associazione molto ben individuata del territorio e con una discreta forza di persuasione e di iniziativa, ma questo è un caso isolato, qui stiamo parlando di una situazione più complessa, generale, che vede tante sfaccettature e tante situazioni varie.

La realtà è questa, non possiamo modificarla. Finché non cambiano le leggi non si può cambiare il senso di solidarietà, soltanto diventa tutto questo un moto dell'anima, un moto del singolo, la Costituzione non viene rispettata, né quella reale né quella morale.

Queste mozioni lasciano il tempo che trovano, per questo non votiamo, perché sono insufficienti assolutamente, in alcuni casi ipocrite come ho detto prima.

Presidente: Grazie, consigliere Russo. Altre dichiarazioni di voto?
Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Per come abbiamo già detto durante l'intervento condividiamo assolutamente i valori che stanno alla base di questa mozione, perché vogliamo assolutamente che venga portato comunque in alto la voce di questo Consiglio comunale, sancire che noi siamo qualcosa di diverso.

È sufficiente? Probabilmente no però è quello che secondo noi dobbiamo fare. Garantire le opportunità dicendo prima a chi ha bisogno, il nostro voto è favorevole.

Presidente: Grazie mille.
Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Sì, anche il mio voto sarà favorevole proprio perché penso che in una deriva a cui stiamo assistendo sia giusto che qualcuno dia un segnale e forse che conforti anche altre persone che la pensano alla stessa maniera e che possano capire che non tutta la politica sta andando in una certa direzione.

Presidente: Grazie Consigliere.
Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Io insieme alla mia collega Chiara Crosti, vogliamo che questa mozione lasci un segno anche se rischia di essere inutile, anche se rischia di sembrare ipocrita, buonista, termini che vengono sempre detti a chi difende alcuni valori, che ci sia detto che sia così. Però secondo noi era necessario.

Presidente: Consigliere dichiarazione di voto.

Consigliere Crimi: Fa parte della dichiarazione di voto. Era necessario e per questo motivo questa mozione avrà il nostro voto favorevole.

Presidente: Grazie.
Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Chiaramente avremmo votato favorevoli se passava quell'emendamento perché lo ritenevamo una garanzia soprattutto per salvaguardare la dignità dell'uomo quando si trova in una situazione di difficoltà.

Riportare questo come opportunità, un volontario gratuito su questo argomento qua riteniamo che sia lasciare alla mercé queste persone che non hanno sostanzialmente una visione e una protezione, una certificazione, lasciati così allo sbaraglio.

Questa mozione qua riveste un carattere per certi versi, manifesta una volontà di riconoscimento della dignità umana, di riconoscimento della Costituzione, tutti soldati ma il fatto che non venga lasciata nessuna certificazione sulla possibilità di fare del volontariato efficace ed effettivo e soprattutto che serva alla cittadinanza non l'ho trovato.

Per questo motivo voterò contrario.

Presidente: Perfetto. Metto quindi in votazione la mozione presentata dal Gruppo Misto così come letta ed enunciata dal consigliere Crimi.

Favorevoli? Gervasoni, Crosti, Crimi, Boccia, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco ed io.

Contrari? Sessa, Russo, Ghilardi.

Astenuti nessuno.

Il Consiglio delibera.

Abbiamo terminato, vi ringrazio, ringrazio il Segretario e chi ci ha assistito, buonanotte a tutti i Consiglieri, agli Assessori, a chi ci ha seguito da casa e chi è stato qui con noi oggi.

Ci vediamo prima di Natale.